

Notiziario del Comune di San Lorenzo Dorsino

Anno XXXI - n. 74 - Dicembre 2017

verso castel mani



Periodico informativo
del Comune di
San Lorenzo Dorsino
Anno XXXI - n. 74
Dicembre 2017

Delibera del Consiglio Comunale
n. 81 del 22/10/1986
Autorizzazione
del Tribunale di Trento
n. 592 del 21/5/1988

Direttore
Albino Dellaiddotti

Diretrice responsabile
Jessica Pellegrino

Redattore
Ilaria Rigotti

Comitato di Redazione
Jessica Pellegrino
Ilaria Rigotti
Samuel Cornella
Francesco Brunelli
Maira Forti
Mariagrazia Bosetti
Valter Berghi

Direzione e redazione
Municipio
38078 San Lorenzo Dorsino
Tel. 0465 734023
Fax 0465 734638
notiziario@comune.sanlorenzodorsino.tn.it

Fotografie
Mauro Giuliani, Mario Benigni,
cortesia Associazioni
e singole persone

Impaginazione e stampa
Scripta s.c.

Inviato gratuitamente
a tutte le famiglie del Comune di
San Lorenzo Dorsino

Chi fosse interessato
a ricevere il notiziario è pregato
di comunicare il proprio nominativo
presso gli uffici comunali

Sommario

- 3 Il saluto del consigliere comunale
e assessore del Parco Adamello Brenta
Parco: vincolo o opportunità?

Amministrazione

- 5 Opere strategiche e piano di mobilità
6 San Lorenzo Dorsino e le strade statali
8 Cooperazione di Comunità:
l'Associazione Progetto Prijedor
10 Io ce l'ho fatta
12 Il saluto a don Gianfranco Innocenti
13 Determinazioni
15 La Giunta comunale ha deliberato
20 Il Consiglio comunale ha deliberato
21 Concessioni edilizie

Associazioni

- 23 Sagra della Ciuiga e non solo!
25 Il Brenta Calcio e...
l'avvio del campionato in seconda categoria
26 Un defibrillatore semiautomatico a Promeghin
28 Acquambiéz... acqua a 360°
30 La banda di San Lorenzo e Dorsino
al Festival internazionale di Crikvenica - Croazia
32 Gli Alpini ed una memoria italiana
34 Giovani... e montagna!
38 L'intitolazione del sentiero S.A.T. n. O320b
a "Mariella Appoloni"
39 La prima edizione di Sky Ghez
41 A Martha Flies Ebner il Premio "Uomo Probo 2017"
42 Il saluto di Padre Rino Dellaiddotti

Attualità

- 43 Uomini, boschi e prati. Paesaggi dell'umanità.
45 Dal 1° gennaio 2018 l'assegno unico provinciale
46 Il "Progetto Commercianti"
del Parco Naturale Adamello Brenta

Storia e tradizioni

- 48 Formài e ciuìghe

Parco: vincolo o opportunità?



Parco: vincolo o opportunità? È questa la domanda che mi sono posto quando all'inizio di questa mia nuova esperienza come Amministratore mi è stato chiesto di rappresentare il nostro Comune all'interno del Comitato di gestione e della Giunta esecutiva del Parco Naturale Adamello Brenta. La percezione più diffusa è probabilmente quella di vedere il Parco come un vincolo, un impedimento a interventi e attività sul territorio. La situazione del Parco Naturale Adamello Brenta non è certo quella dei grandi parchi americani, in territori di fatto incontaminati dove la presenza dell'uomo è stata ed è marginale. I nostri parchi sono il frutto di secoli di presenza dell'uomo che ha plasmato il territorio ed il paesaggio in funzione della vita di sussistenza che qui si svolgeva. Di fatto la necessità stessa di poter sopravvivere in territori difficili come quello di montagna ha definito il primo "vincolo" di utilizzazione del territorio: **gestire in maniera sostenibile le risorse naturali significava sopravvivere e garantire un futuro alla comunità**. Se così non fosse stato non saremmo potuti rimanere a vivere nelle nostre comunità montane.

Da almeno un secolo questo "vincolo" è venuto meno e l'impulso dovuto alla cresita economica del dopoguerra e al mutato legame di sopravvivenza con le risorse che si riusciva a raccogliere dal territorio ha spinto ad un uso diverso dello stesso, spesso con risultati impattanti e distorti.

Anche l'abbandono delle pratiche agricole e zootecniche tradizionali ha modificato il territorio ed il paesaggio, con riflessi importanti anche sulla biodiversità. Questo si nota osservando territori come il nostro, dove forse sono meno evidenti gli interventi speculativi, ma sono chiari i segnali di abbandono del territorio: il bosco che avanza, i pascoli non più monitorati, i prati non più sfalciati...

Ecco che il **vincolo** a tutela delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche mostra il suo limite quando si veste di un ruolo passivo, escludendo l'uomo. È quindi evidente la necessità di una tutela attiva che ripristini

quell'equilibrio tra uomo e ambiente che abbiamo perduto nel corso della nostra storia.

Questa è la sfida per il futuro che il Parco, nell'esperienza amministrativa a cui sto partecipando, si è dato come obiettivo e vuole portare avanti, come anche richiamato nel documento programmatico del Presidente (http://www.pnab.it/fileadmin/parco/documenti/Documento_programmatico_01.12.2015.pdf): *promuovere le attività per preservare il paesaggio e la biodiversità frutto di secoli di lavoro dell'uomo che ha trasformato la montagna e far sì che queste possano creare opportunità, non solo economiche ma anche sociali e culturali.* Per farlo nel modo che riteniamo migliore abbiamo avviato un processo di riorganizzazione dell'Ente con l'obiettivo di valorizzare le risorse disponibili per migliorare la pianificazione degli interventi e per promuovere attività e iniziative nuove, con un sistema di gestione efficace che garantisca anche un attento controllo economico, di fatto obbligatorio viste le importanti riduzioni dei trasferimenti economici provinciali. Questi ultimi hanno subito una riduzione negli ultimi 10 anni di circa il 40%, ma i costi dell'Ente sono rimasti pressoché gli stessi, con evidente riduzione delle risorse da poter reinvestire sul territorio e la necessità quindi di attingere a risorse in autofinanziamento.

Quale Assessore del Parco con delega all'Urbanistica e Lavori pubblici mi sto occupando di coordinare un tavolo di lavoro sullo strumento principale di gestione del Parco: **il Piano del Parco** (http://www.pnab.it/fileadmin/parco/documenti/Piano_di_Parco/Nuovo_Piano_del_Parco/NUOVO_PIANO_DEL_PARCO.pdf). La pianificazione non è ancora completa di tutti gli strumenti previsti dal Piano Strategico, necessari tuttavia a delineare una gestione del territorio sostenibile sia da un punto di vista ambientale che da un punto di vista sociale, culturale e non ultimo economico, per dare attuazione a quello che il Piano Strategico stesso riporta: "... ruolo del Parco come motore di sviluppo su basi ecologiche, posizione che più di ogni altre darebbe corpo e sostanza al modello di Parco partecipato, e par-

■ l'Assessore Ruben Donati

amministrazione

tecipe, comunque attivo nella crescita sociale ed economica del territorio”.

Il lavoro da fare sarà quindi quello di portare a ultimazione questi strumenti. Attualmente stiamo lavorando alla *revisione delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale* (strumento analogo al PRG del Comune), al fine di renderle uno strumento più attento alle esigenze del territorio e delle Comunità, rivedendo e regolamentando con maggior chiarezza alcuni articoli che riguardano le attività permesse o vietate all'interno del Parco, in linea con gli obiettivi che la Giunta e il Presidente si sono dati.

Altro ruolo che mi compete è ovviamente quello di portare all'attenzione del Parco e della Giunta le istanze del territorio che rappresento: il **Comune di San Lorenzo Dorsino**. La superficie del Comune di San Lorenzo Dorsino è pari a 7391 ettari di cui 5315 ettari ricadono in area Parco, facendone il **terzo Comune per estensione di area a Parco**. L'Amministrazione ha inviato al Parco una relazione che evidenzia alcune criticità presenti sul nostro territorio e proposte per possibili interventi. Questo documento è il frutto di un lavoro da me condiviso con l'Amministrazione comunale, alcune Associazioni locali e censiti, i tecnici e la Giunta del Parco. Auspico che questo confronto su cosa vogliamo che il Parco faccia per il nostro territorio proseguia e anzi si arricchisca di idee, proposte, suggerimenti che la Comunità vorrà dare. Sono convinto che **se crediamo che il Parco possa essere un'opportunità dobbiamo essere noi per primi propositivi, portando progetti che siano il frutto di idee condivise**.

I principali interventi che il Parco svolge sul territorio sono rappresentati dalla convenzione per la manutenzione di alcuni sentieri ricompresi nell'area a Parco (circa 27 chilometri di sentieri e 200 giornate/operario) e la manutenzione della strada della Val Ambiez (pulizia della strada e delle canalette, posa di nuove canalette, piccole riparazioni sui tratti cementati e livellamenti, posa panchine, manutenzione segnaletica, riparazioni e nuove staccionate, per un totale di 80 giornate/operario nel biennio 2016/2017). È recentemente terminato inoltre il lavoro di sistemazione di un buon tratto di strada della Val Ambiez mediante fresatura del fondo naturale (intervento di circa 50.000 € sostenuto dal Parco) mentre è stato presentato dal Parco, in convenzione con il Comune, un progetto su fondi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per “Progetti collettivi a finalità ambientale” per azioni di tutela degli habitat agricoli di pregio naturalistico. Come possi-

bili aree di intervento sono state individuate quelle a prato di Prada, Ion e Dengolo. Lo scopo è contrastare il progressivo abbandono dei prati da fieno, qui particolarmente ricchi da un punto di vista floristico, con interventi che possano agevolare il mantenimento delle attività di sfalcio. L'operazione si articola in due fasi con due finanziamenti: una prima fase progettuale (importo 20.000 €) ed una seconda di realizzazione di quanto previsto dal progetto (importo 80.000 € in 5 anni). È prevista una modalità partecipativa per la stesura del progetto che coinvolge i soggetti interessati, quindi anche i proprietari privati, che possono così contribuire alla costruzione di un progetto condiviso e sottoscrivono poi gli impegni presi per la sua realizzazione. Il Parco sarà l'Ente capofila e di fatto sarà lui a portare avanti il progetto e a finanziare la parte residua (il contributo è pari al 90%).

Il Parco, per tramite dell'assessore competente, sta inoltre portando avanti **un progetto per il rilancio delle Case del Parco**, che riguarderà anche la Casa del Parco “C'era una volta” presso Casa Osei. In particolare è previsto nel corso dell'inverno una revisione del materiale presente, con la riscrittura nel nostro dialetto dei nomi degli oggetti e una rivisitazione del percorso espositivo. Nel 2016 è stato invece effettuato un trattamento antitarlo ai mobili e manufatti storici. Ricordo che per i residenti l'accesso alla Casa del Parco è gratuito.

Un'altra attività promossa dal Parco è l'**educazione ambientale**, svolta sia attraverso interventi nelle scuole che tramite iniziative rivolte ai residenti, ospiti e visitatori dell'area protetta, organizzate in collaborazione con le Aziende per il Turismo e le Pro Loco del territorio, tra cui le uscite botaniche organizzate in maggio e giugno nel nostro territorio che sono state molto apprezzate. Il Parco porta poi avanti altri progetti sul territorio quali il progetto **Qualità Parco**, il **Progetto Commercianti, la mobilità sostenibile, la Carta europea del turismo sostenibile, la Conferenza mondiale dei Geoparchi UNESCO del 2018**, ... ma credo di essermi dilungato anche troppo e quindi vi invito a rivolgervi al Parco o a me se avete bisogno di ulteriori informazioni, richieste, o se avete idee, proposte, progetti da portare all'attenzione del Parco.

Opere strategiche e piano di mobilità



Il nostro Consiglio comunale ha ratificato di recente il Piano per la mobilità e alcune opere strategiche nelle Giudicarie, confluito in un apposito accordo di programma che vede coinvolti Provincia, Comuni, BIM e Comunità di Valle.

Si tratta di un piano che prevede **investimenti per oltre 30 milioni di euro** in opere che interesseranno molti Comuni delle Giudicarie e tra le quali rientrano la rotatoria di Madonna di Campiglio, appositi adattamenti alla Galleria di Ponte Pià e il rafforzamento della viabilità nell'area di Ponte Arche.

Gli interventi sulla viabilità nella zona di Ponte Arche, che viene attraversata ogni giorno da migliaia di auto dirette verso il capoluogo, rientrano nell'ambito di una logica di rafforzamento complessivo del collegamento fra le Giudicarie e Trento.

Tali interventi sono stati ritenuti strategici da parte della Comunità di Valle e da tutti i Comuni delle Giudicarie data la rilevanza primaria, sia in termini di numeri che strategica, del collegamento con il capoluogo.

Nel corso delle trattative che hanno portato alla definizione del piano, il Comune di San Lorenzo Dorsino ha verificato se vi fosse lo spazio per una serie di interventi sulla statale 421 che collega le Giudicarie Esteriori e San Lorenzo Dorsino verso Molveno e l'Altipiano della Paganella.

Gli interventi, considerata anche la disponibilità di risorse provinciali in netto calo rispetto al passato, **si sono però concentrati sul collegamento con Trento, che ha acquisito priorità a scapito dell'intervento sulla statale 421.**

Il collegamento verso Molveno dovrà quindi trovare finanziamento in altri capitoli relativi alla viabilità e dedicati in modo specifico a un intervento che risulta certamente necessario, ma che non ha potuto essere inserito in un accordo di programma riguardante essenzialmente l'area centro giudicarie e l'ambito di operatività della Comunità di Valle delle Giudicarie.

Constatata la non possibilità di ottenerne fondi per un intervento che è e resta co-



munque prioritario, l'amministrazione comunale ha chiesto e ottenuto, all'interno del Piano strategico, il **finanziamento per un impianto a cogenerazione che servirà a rendere maggiormente efficiente, sotto il profilo energetico, la nostra piscina comunale e le altre strutture del Centro Sportivo Promeghin.**

Si tratta di un intervento che si combina con altri analoghi già condotti da inizio legislatura e che mirano a rendere sostenibile la gestione della piscina in un'ottica di attenzione e controllo rispetto al costo del ciclo di vita dell'impianto.

L'impianto natatorio comunale costituisce infatti un importante asset turistico per la nostra Comunità, ma genera costi di gestione rilevanti che necessitano di essere attentamente monitorati e, se possibile, ridotti.

Possiamo dire con soddisfazione che le spese gestionali dell'impianto sono già in progressivo calo rispetto ad inizio legislatura, dopo una prima serie di interventi condotti dall'amministrazione. L'auspicio è che possano esserlo ulteriormente con il nuovo impianto di cogenerazione in un'ottica di lungo periodo e sostenibilità nel tempo.

■ a cura del **Gruppo di maggioranza**



San Lorenzo Dorsino e le strade statali

■ a cura del Gruppo di minoranza
Con i piedi per terra

Anche il nostro Consiglio si è occupato recentemente di un accordo tra comuni, BIM e Comunità delle Giudicarie. Il tema era quello della **viabilità** e del **turismo** per i quali viene stanziata una disponibilità economica di **30 milioni**, da spendere in fretta.

Il nostro gruppo ha presentato due proposte di modifica: la prima riguardava il **collegamento con Molveno**, la seconda la soluzione indicata per **Ponte Arche**; peraltro i due aspetti sono collegati.

Mentre per la statale con Molveno non è previsto neanche un euro, su Comano, sommando i vari interventi, piovono 10 milioni, a nostro avviso mal spesi.

PROVIAMO A SPIEGARE

Il collegamento con Molveno e l'Altopiano è per noi strategico e non solo per ragioni di vicinanza: ci sono lavoratori e aziende impegnati, nelle loro attività, con questa zona; il nostro turismo ha, in gran parte, la stessa caratterizzazione di quello di Molveno (natura, Dolomiti, arrampicata...) e il flusso da noi a Molveno e viceversa è utile per entrambi. Le condizioni della Statale 421 non hanno bisogno di essere descritte perché tutti noi le conosciamo bene.

C'è poi da aggiungere un capitolo che sta sempre più prendendo forza ed è quello degli amanti della bicicletta ai quali da circa

vent'anni la nostra Provincia guarda con attenzione attraverso la creazione di una rete di percorsi per bike: questa attività è diventata una delle attrazioni di richiamo del turismo trentino.

È una rete dalla quale siamo ai margini: è di questi mesi la notizia che verrà avviata anche la realizzazione della ciclabile Andalo-Molveno. Davvero metterci in rete con loro (e con la linea del Sarca) non ci interessa?

Sul secondo aspetto: **intorno a Comano sono previsti 6 milioni** per la sistemazione del tratto Pont da Servi – Villa - la Selva. È come dire che la variante di Ponte Arche va nel cammino e d'altra parte questo, con altre parole e opposto giudizio, dice anche il Sindaco di Comano "di variante non sentiremo più parlare per qualche lustro" (L'Adige, 11 ottobre). È una cattiva notizia ed una pessima scelta per tutta la viabilità delle Giudicarie e qualche giravolta in più per il Banale.

E PER NOI?

Su 30 milioni a noi sono riservati 250.000€!

Chi vuole vedersi il dettaglio può vedere le pagine interne (4-5) del Giornale delle Giudicarie di novembre. L'importo è avvilente nella quantità e, a nostro parere, documenta un'incapacità da parte dei nostri amministratori comunali nel farsi valere. Inoltre è preoccupante per la destinazione:





“locale magazzino deposito per ospitare nuovo sistema generazione calore piscina”.

Abbiamo inutilmente chiesto spiegazioni in consiglio: la risposta è stata “ai voti”.

Ma poiché qualche valutazione l'abbiamo fatta riproponiamo in sintesi all'attenzione dei lettori:

- 1) *un aggiornamento degli impianti della piscina meriterebbe una valutazione d'insieme per evitare continui interventi slegati tra loro (ne sono stati già fatti due in due anni); magari anche pensando ad un sistema per tutto Promeghin;*
- 2) *250.000 € per un locale nel quale mettere cosa? Non ci è stato detto, ma questo tipo di attrezzature (scambio calore) hanno dimensioni contenute e l'importo in questione ha le dimensioni di un appartamento grande;*
- 3) *il fabbisogno energetico è molto inferiore al passato per la piscina: in luogo di circa 15 mc giorno (vecchia piscina) si riscaldano 10 mc settimana. I dati sono quelli del contatore.*

Concludiamo allegando alcune foto che fanno vedere la necessità di intervenire sulle altre strutture di Promeghin:

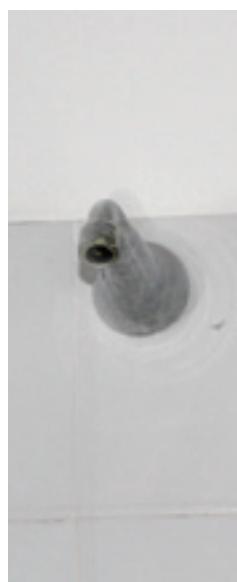
- gli spogliatoi necessitano di una ristrutturazione: termosifoni arrugginiti e ammaccati, docce senza soffione, telai delle porte impresentabili;
- un campo da tennis inagibile e ridotto a deposito in attesa di qualche manifestazione;
- campi da bocce senza manutenzione e con una rete di delimitazione che non c'entra (é un residuo del vecchio tennis).

Le foto rappresentano necessità di intervento che non sarebbero neanche di grande impegno economico, ma mantenere Promeghin, che continua ad essere uno dei presidi importanti del nostro turismo, in condizioni di decoro per noi è una necessità.

Semplicemente.

Tennis o deposito?

Spogliatoi:
porte, docce
e termosifoni.





Cooperazione di Comunità: l'Associazione Progetto Prijedor

■ a cura dell'associazione Progetto Prijedor

amministrazione

L'Associazione Progetto Prijedor si è costituita nel 1997 a coronamento di un'attività che alcuni enti ed organismi, in primo luogo la *Casa per la Pace* di Trento, svolgevano nell'*ex Jugoslavia* sin dal 1993 ed in particolare verso la realtà di Prijedor dall'autunno 1995. L'APP è un'Associazione di secondo livello di cui sono soci Comuni, tra cui **S. Lorenzo Dorsino**, Associazioni ed Enti diversi, e realizza i propri interventi grazie al ruolo attivo della rete dei soci. Oltre a questi vari organismi fanno parte di APP numerose persone a titolo individuale, coinvolte nelle attività dell'Associazione, nei progetti come negli affidi a distanza. Nelle relazioni di comunità sono state via via coinvolte altre organizzazioni e istituzioni trentine, quali il Parco Naturale Adamello-Brenta, la Fondazione Edmund Mach, la cooperativa Kaleidoscopio, il Museo Storico del Trentino, numerose Scuole ed



il CISV (Children International Summer Village).

La cooperazione di comunità dell'associazione APP a Prijedor comincia già all'indomani della firma degli accordi di pace di Dayton, nel febbraio 1996 quando alcuni volontari della *Casa per la Pace* di Trento decisero di recarsi in uno dei luoghi identificati come "città della pulizia etnica". Da allora sono cambiate molte cose, l'associazione si è ingrandita, specializzata, ma ha mantenuto il suo spirito dei primi tempi: un approccio alla solidarietà verso tutta la popolazione civile della Bosnia Erzegovina e una costante attenzione alla relazione di comunità come praticato dal Forum Trentino per la Pace.

Inizialmente focalizzata sull'azione umanitaria, l'attività di APP si è sviluppata sempre più sullo scambio reciproco in un'ottica di dialogo e confronto tra società (quella bosniaca e quella italiana) in continuo cambiamento e sempre più in relazione l'una

INIZIATIVE:

L'inaugurazione dei murales Prijedor 28 settembre 2017

Uno dei più importanti progetti culturali è quello del concorso internazionale Murales, intitolato a **"Paola de Manincor"** (famosa artista trentina che nel 1998 ha realizzato, con il sostegno della Città di Trento, il primo murales a Prijedor) che vede ogni anno la partecipazione di più di 50 artisti di fama europea. L'opera premiata quest'anno è frutto del lavoro di un artista di Banja Luka ed è stata realizzato sulla parete della scuola primaria Desanka Maksimovic per rendere questo luogo sempre più adatto al ruolo che è chiamato a svolgere per la diffusione di una cultura della partecipazione, della convivenza pacifica e del rispetto reciproco.



con l'altra. La visione con cui opera APP va oltre la "normalizzazione" del post-conflitto che può impedirci di comprendere la profonda destrutturazione sociale dovuta agli eventi bellici. È una visione che va oltre la ricostruzione di una nuova moschea o di un nuovo viale cittadino, si tratta ad esempio, di comprendere le difficoltà delle nuove generazioni cresciute in contesti separati intrisi di odio e rancore senza aver mai conosciuto la convivenza pacifica dei genitori.

APP ha attivato **negli anni 2010-11 due esperienze di Servizio Civile** alle quali hanno partecipato complessivamente quattro giovani italiani, che tra l'altro hanno contribuito a sviluppare ulteriormente la tematica dei rapporti e degli interscambi tra le Scuole.

L'apertura dell'**Agenzia per la Democrazia Locale (ADL)** nel 2000 ha rappresentato un passaggio fondamentale sia nella decisione di dare il proprio contributo in maniera importante ed a lungo termine, sia nella scelta di non evitare il confronto con le istituzioni locali. L'ADL vuole essere **un luogo aperto a tutte le forze positive del territorio, finalizzato alla ricerca della partecipazione, della convivenza e della democrazia dal basso**. In quest'ottica APP ha avviato numerosi nuovi progetti in particolare incentrati sull'idea che il ritorno dei profughi non signifasse in automatico il ritorno alla convivenza e all'integrazione. Ogni attività coinvolge i



numerosi partner sia in Trentino che a Prijedor e l'aspirazione di APP è che queste relazioni diventino sempre più autonome e che l'ADL funga esclusivamente da vettore di comunicazione, analisi e ricerca di partner e nuove attività.

Principio guida delle attività di APP a Prijedor così come a Trento è la cooperazione di comunità. A questo principio APP ha sempre cercato di rifarsi sia nella programmazione che nella realizzazione ed esecuzione dei propri progetti. Fin dal principio si è voluto dare un segnale preciso alla città ed alla cittadinanza nell'implementazione di progetti di ricostruzione sia materiale che sociale. A questo si è affiancato un ruolo di presenza e analisi del contesto, sia nell'appoggio dato alla fase del ritorno dei bosgnacchi sia nella sistemazione definitiva per numerosi profughi, sia nel dialogo costante con l'amministrazione locale, tenendo sempre a mente l'obiettivo finale di migliorare l'integrazione tra i cittadini.

I numerosi viaggi organizzati da APP tra Trento e Prijedor, sia per il **progetto delle adozioni a distanza (affidi)** che per altre numerose iniziative, si rivelano efficaci "viaggi di relazione". I destinatari di questo tipo di cooperazione sono in parte *famiglie in disagio economico, anziani soli e studenti delle scuole superiori e dell'università*. Questi hanno bisogno di un sostegno per poter proseguire gli studi e poter diventare in questo modo una risorsa per il futuro della propria comunità. Da un altro lato, sono oggetto e soggetto di cooperazione con APP, tutti gli attori del territorio, che incidono sul motore dell'economia locale, sulla crescita e sulla coesione culturale della società. APP ha sempre privilegiato un approccio partecipativo sostenibile.

Al viaggio del 28-30 settembre 2017 a Prijedor hanno partecipato anche due cittadine di S.Lorenzo Dorsino in rappresentanza della loro Comunità che ha contribuito al progetto Murales con lo stanziamento di € 1.500 per premiare l'artista vincitore. Hanno partecipato inoltre anche all'incontro tra il Sindaco di Prijedor e il Sindaco di Trento

Gli obiettivi del progetto Murales sono quelli di:

- contribuire allo sviluppo della cultura e turismo a Prijedor
- migliorare l'aspetto dello spazio della città attraverso il risanamento e l'abbellimento di grandi superfici
- migliorare la visibilità degli artisti locali e della città di Prijedor
- favorire una crescita della sensibilità dei decisori politici verso l'arte e la cultura.



Io ce l'ho fatta

■ a cura degli assistenti sociali della
Comunità delle Giudicarie

Di nuovo. Era successo di nuovo. Ran-
nicchiata lì, in un angolo della cucina,
Anna ripensava ai primi anni in cui si
erano conosciuti: lui, un uomo così dolce e
premuroso, poi tutto era cambiato.

Ma adesso era il momento di dire basta.
Era il momento di cambiare, dopo che ave-
va minacciato di alzare le mani anche sui
bambini.

Era ora di chiedere aiuto. Aiuto a chi? Lei,
Anna, che a fatica usciva di casa da sola. Poi
un pensiero, all'improvviso, e di colpo ricor-
dava quella volta in cui un'amica le aveva
raccontato di aver parlato con un assistente
sociale.

Accompagnata da quell'amica, decise di
rivolgersi al servizio sociale. Certo il timore
si faceva sentire, la paura dell'incerto. Do-

ve sarebbe andata? Cosa sarebbe successo
ai suoi figli? Come avrebbe reagito lui quan-
do non li avrebbe più trovati a casa? Do-
ve avrebbe trovato i soldi per vivere? Cosa
avrebbero pensato i suoi genitori? Avrebbe
dovuto fare tutto da sola?

Con tutte queste preoccupazioni in te-
sta e mille sentimenti contrastanti, Anna si
avvicinò alla porta di quell'ufficio e bussò.
Non sapeva ancora che da quel momento la
sua vita sarebbe cambiata. Con l'assistente
sociale capì che non sarebbe stata da sola:
alternative alla vita di violenza che aveva
vissuto esistevano, alternative che lei stessa
poteva costruire...

Era la prima persona che incontrava che
la sapeva ascoltare e guardare la sua storia
di violenza.



NUMERI E INDIRIZZI:

Uscire dalla violenza si può. Vuoi assistenza?

Antiviolenza Donna Tel. 1522

Consultorio Familiare Tel. 0465/331530 – Tione via della Cros, 4

Servizio Sociale Comunità delle Giudicarie Tel. 0465/339526 - Tione Via Padre C. Gnesotti, 2

Sei ferita? Devi fare una denuncia?

Centrale Unica di Risposta Tel. 112

Anna prendeva sempre più consapevolezza delle "piccole rinunce" che nel tempo avevano distrutto i suoi legami con gli altri e sentiva la voglia di riappropriarsi di quelle cose che la facevano stare bene.

Lei che si sentiva una nullità ed era angosciata di non sapere come affrontare i problemi, aveva bisogno di fiducia e sostegno.

Incontrare e costruire una relazione con l'assistente sociale ha significato affrontare insieme i problemi e le preoccupazioni uno per volta, nel rispetto dei suoi tempi e di ciò che lei era disponibile a sostenere per sé e per i suoi figli.

Ha significato non sentirsi più da sola ed avere accanto chi poteva aiutarla nell'andare avanti, per costruire un futuro migliore.

Il percorso fatto insieme l'ha portata a scoprire opportunità e nuovi punti di riferimento:

Luoghi dove si è sentita accolta e persone di cui si è fidata, alcune di queste hanno condiviso solo un tratto di cammino, altre invece sono ancora parte della sua vita.

In questo percorso Anna ha assunto scelte consapevoli ed ora.....

...Anna vive con i suoi figli in un alloggio in autonomia, messo a disposizione da un'associazione. Dopo due tirocini nel settore alberghiero, ora ha trovato lavoro.

I bambini vivono con lei, frequentano la scuola vicina ed alcune attività organizzate dalle associazioni presenti sul territorio.

Il marito si è allontanato e ha deciso di interrompere i rapporti con i figli e la moglie. Anna ha avviato le pratiche per la separazione.

Ancora oggi Anna sta mantenendo i rapporti con i genitori, con gli amici di un tempo. Sta, inoltre, conoscendo persone nuove.

Le assistenti sociali raccontano...

Questa storia è ispirata a fatti realmente accaduti, conosciuti nel corso dell'attività professionale. Una donna che ha fatto un pezzo di strada

con i servizi sociali porta la sua testimonianza: «I primi giorni erano bui e c'è stato un momento in cui ho dovuto decidere se volevo essere una principessa che aspettava di essere salvata o una guerriera che decideva per sé e ho scelto di salvarmi, da sola! Quando, guardando negli occhi dei miei figli, ho visto la loro sofferenza, questo mi ha aiutato a raccogliere le forze rimaste per cominciare una nuova vita per loro: volevo che avessero la possibilità di essere felici. Non sapevo che tipo di vita sarebbe stata la nostra, ma mi bastava guardare i visi dei miei bambini e non girarmi indietro per trovare la forza di arrivare a fine giornata. Per fortuna ho incontrato persone che mi hanno aiutato ad andare avanti e affrontare un problema alla volta. A distanza di due anni, abbiamo maturato una nuova serenità e posto le basi per una vita più consapevole e ci permettiamo di coltivare pensieri coraggiosi.

Il pensiero che voglio consegnare alle donne che vivono in situazioni simili alla mia, è **che la violenza distrugge la dignità, la libertà e la vita, ma non è scritto da nessuna parte che debba proprio andare sempre così».**

PER APPROFONDIRE:

Uscire dalla violenza si può. Vuoi assistenza?

<https://www.facebook.com/Donnecheimparanoadifendersi/>

Video:

Dalle uno schiaffo!!: <https://www.youtube.com/watch?v=4MN-rxTONfQ>

Cose da Uomini: <https://www.youtube.com/watch?v=YW8h3DTQkQg>

Il 25 novembre 2017 è stata la **GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

amministrazione



Il saluto a don Gianfranco Innocenti

■ a cura di Francesco Brunelli



12 settembre si è scritta una pagina di storia, per quanto concerne la comunità cattolica del Banale.

Circa 300, tra fedeli e non solo, hanno affollato la Pieve di Tavodo per salutare **don Gianfranco Innocenti** partecipando alla sua ultima Messa da parroco della zona. Un commosso don, trasferito ora all'ospedale **Santa Maria del Carmine di Rovereto**, che negli archivi sarà ricordato anche come l'ultimo curato d'anime ad aver gestito le parrocchie del Banale.

Da fine settembre infatti tutta la valle delle Giudicarie Esteriori, racchiusa in un'unica unità pastorale, potrà contare solamente su di un reverendo, **don Maurizio Toldo**.

Tante le parole di affetto, da parte del don e anche da parte dei parrocchiani intervenuti.

«Dio ha creato scompiglio nella mia vita da quando mi ha chiamato al sacerdozio – ha spiegato il curato - e io mi sono fidato come hanno fatto i discepoli. Ho portato anche io la Sua Croce, mi sento come il Cireneo».

Don Innocenti ha fatto ricorso più volte alla *parabola dei talenti*. «Non credo di avere tanti talenti, ma quei pochi che ho avuto cerco di donarli alla comunità».

“Eccomi Signor, vengo a te mio re” ha can-

tato il coro parrocchiale ad inizio celebrazione. E proprio con questo spirito di servizio don Innocenti ha spiegato come ha vissuto la sua missione: «Mi sono sempre fidato di Gesù – ha proseguito – che mi ha protetto, corretto, rialzato, aiutandomi a portare la croce. Ma qui sta il bello dell'offrirsi!».

Per quanto concerne il commiato, ha invitato tutti - compresi i numerosi bambini commossi - ad accettare questo passaggio positivamente, come una prosecuzione della Comunione tra Gesù, lui, e i fedeli. La particolare predisposizione alla cura di bambini e sofferenti è stata al centro dell'intervento di **Gabriella Cornella**, delegata dei consigli parrocchiali di zona, che ha salutato don Innocenti sottolineando «la disponibilità, la vicinanza amicale, e la devozione mariana» del reverendo. «Grazie inoltre per la presenza a catechesi, campeggi, oratorio, Grest - ha aggiunto la delegata rivolta al don - e ci scusiamo se non tutti hanno sempre accolto con spirito costruttivo il suo agire».

Presenti alla celebrazioni anche le autorità locali, con la sindaca di Stenico Monica Mattevi ed il vicesindaco di San Lorenzo Dorsino, **Rudi Margonari**. Quest'ultimo ha ringraziato il parroco per le «attenzioni verso tutti» augurando a don Innocenti «il meglio per il suo nuovo incarico».

Presente anche il comandante della **Stazione dei Carabinieri**, maresciallo **Gian Marco Scolaro**, e una nutrita rappresentanza dei **Vigili del Fuoco Volontari locali**.

Toccante l'abbraccio finale, con tutte le Pro Loco della zona a realizzare un momento conviviale per salutare don Gianfranco, apparsò commosso in questo suo ultimo impegno: «siamo tutti dispiaciuti – ha commentato Alessandro Ranica, presidente della Pro Loco di San Lorenzo in Banale – grazie per averci insegnato tante cose ed aver collaborato a molte iniziative per le persone del luogo».

Non è mancato un accenno da parte del padrone di casa, **don Vigilio Covi** alle difficoltà affrontate da don Innocenti che, ha spiegato «non ha mai reclamizzato o condannato. Nella nostra comunità nessuno escluda Dio!».

Determinazioni 2017



MANUTENZIONE IMMOBILI E BENI MOBILI

- Alla **ditta CERESA geom. Egidio & C. Snc** è stato affidato l'incarico di manutenzione alla macchina operatrice semovente BONETTI (€ 4.209,32).
- **Ascoop soc. coop. con sede in Tione di Trento (TN):**
 - Servizio di pulizia della scuola elementare fino al 30.08.2019 (€ 33.840,00 compenso biennale).
 - Servizio di pulizia di vari uffici comunali (€ 17,80 corrispettivo orario IVA esclusa).
 - Servizio di custodia e pulizia dell'edificio sede del teatro comunale (€ 178,60 per ogni intervento).
- Alla **ditta individuale Chinetti Paolo** è stato affidato l'incarico per la compilazione e la tenuta dei registri, le verifiche all'impianto elettrico, d'illuminazione ordinaria e di emergenza, alle protezioni dei differenziali, dello sgancio d'emergenza e delle lampade d'emergenza site nel tendone in loc. Promeghin 2017/2020 (€ 500 annuali IVA esclusa).
- Lavori di manutenzione straordinaria presso l'impianto natatorio in loc. Promeghin:
 - Affidamento alla ditta **Tecnoteam s.n.c. di Pelella Paolo e Ravagni Roberto** l'incarico di manutenzione straordinaria delle sonde cloro (€ 1.903,20).
 - Affidamento alla ditta **Enea Rossi Sas** l'incarico di manutenzione straordinaria delle serrature degli armadietti presenti presso l'impianto natatorio (€ 2.440,00).
 - Affidamento alla ditta **Florimpianti di Flori Ivan & C** l'incarico di riposizionamento di alcuni idranti presenti nell'abitato di San Lorenzo (€ 2.820,64).
- Acquisto, mediante CONSIP (centrale acquisti della Pubblica Amministrazione italiana), del gasolio per autotrazione mezzo comunale (€ 1.350,00).

NUOVA CASERMA DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI SAN LORENZO IN BANALE E DELLA NUOVA SEDE DELLA STAZIONE DI SAN LORENZO IN BANALE DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - 4° DELEGAZIONE SAT

- All'architetto **Daniele Faes** dello studio associato di architettura Faes e Patton è stato affidato l'incarico della predisposizione degli atti catastali per l'inserimento in mappa e l'accatastamento del nuovo immobile (€ 4.520,73).
- Alla **ditta E.M.C.** è stato affidato l'incarico per lavori di completamento presso il nuovo centro di protezione civile. (1.006,50).

MANUTENZIONE PARCHI, FONTANE

- Approvazione della prima variante progettuale dei lavori di completamento area a verde con servizi e garage - magazzino in Dorsino sulle pp. ff. 280/4, 281/1, 281/3 e 2020/3 in C.C. Dorsino - Affidamento incarico alla ditta Delaidotti Luca di San Lorenzo Dorsino (€ 13.542,40).
- Spesa effettivamente sostenuta € 10.172,51 comprensiva di € 8.203,64.= I.V.A. esclusa quale compenso corrispondente al saldo finale per il lavoro svolto dalla ditta Delaidotti Luca.
- € 164,07 spese tecniche

TERRITORIO

- Affidamento incarico alla ditta Disgaggi Brenta di Cornella Carlo & C. s.n.c dei lavori di messa in sicurezza porzione rocciosa loc. Dos Beo. (€ 2.488,80).
- Interventi selvicolturali non remunerativi in loc. Mugheta al Cacciatore in C.C. San Lorenzo. Affidamento lavori alla ditta Agostini Srl (€ 13.731,08).

MARCIAPIEDI

Allegato A)

Alla determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 90 dd. 20.07.2017

- 1) PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA EFFETTIVAMENTE SOSTENUTA DEI LAVORI DI: manutenzione straordinaria marciapiedi comunali del comune di San Lorenzo Dorsino.



■ a cura della Segreteria

PREVISIONE DI PROGETTO		
IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	€ 62.390,00.=	
Lavori	€ 49.350,00.=	
Somme a disposizione amministrazione	€ 13.040,00.=	
TOTALE	€ 62.390,00.=	
LAVORI DA CONTRATTO		
Lavori al netto ribasso d'asta del 33,13%	€ 33.397,90.=	
Somme a disposizione amministrazione	€ 28.992,10.=	€ 53.715,78.=
TOTALE	€ 62.390,00.=	€ 33.084,22
VARIANTE PROGETTUALE		€ 86.800,00.=
Lavori al netto ribasso d'asta del 33,13%	€ 38.407,59.=	
Somme a disposizione amministrazione	€ 23.982,41.=	
TOTALE	€ 62.390,00.=	
LAVORI EFFETTIVAMENTE ESEGUITI A)		€ 38.335,68.=
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Spese tecniche	€ 766,71.=	
Iva 22% su lavori	€ 8.433,85.=	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B)	€ 9.200,56.=	
SPESA EFFETTIVAMENTE. SOSTENUTA (A+B)	€ 47.536,24.=	
MINOR SPESA	€ 14.853,76.=	

- Prima variante progettuale dei lavori di "manutenzione straordinaria marciapiedi comunali: maggiori lavori per € 5.009,68.= Iva esclusa - affidamento nuovi lavori **alla ditta F.lli Petri di Petri Sergio & C. s.n.c.**
- **Alla ditta F.lli Petri di Petri Sergio & C. s.n.c.** è stato affidato l'incarico della ulteriore manutenzione straordinaria dei marciapiedi comunali (€ 15.707,52.= oltre ad IVA).
- Approvazione contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi comunali del comune di San Lorenzo Dorsino (€ 47.272,24.= di cui € 38.335,68.= per lavori e € 9.200,56.= per somme a disposizione dell'amministrazione).
- Di liquidazione alla ditta F.lli Petri di Petri Sergio & C. s.n.c. l'importo di € 38.335,68.= I.V.A. esclusa, corrispondente al saldo finale per il lavoro svolto.

STRADE

- alla ditta SI.SE Spa di Castiglione delle Stiviere è stato affidato l'incarico l'incarico per la fornitura e posa della segnaletica integrativa verticale di direzione (€ 5.200,21).

Lavori di "Allargamento e sistemazione della stradina denominata via della Pieve sita in frazione Tavodo - C.C. Tavodo

Allegato A)

Alla determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 84 dd. 10.07.2017

- 1) PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA EFFETTIVAMENTE SOSTENUTA DEI LAVORI DI: Allargamento e sistemazione della stradina denominata via della Pieve sita in frazione Tavodo - C.C. Tavodo del comune di San Lorenzo Dorsino.

PREVISIONE DI PROGETTO		
IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	€ 86.800,00.=	
Lavori	€ 56.507,78.=	
Somme a disposizione amministrazione	€ 30.292,22.=	
TOTALE	€ 86.800,00.=	
LAVORI DA CONTRATTO		
Lavori al netto ribasso d'asta del 18,378%	€ 47.051,09.=	
Somme a disposizione amministrazione	€ 39.748,91.=	€ 53.715,78.=
TOTALE	€ 86.800,00.=	€ 33.084,22
VARIANTE PROGETTUALE		€ 86.800,00.=
Lavori al netto ribasso d'asta del 18,378%	€ 53.715,78.=	
Somme a disposizione amministrazione	€ 33.084,22.=	
TOTALE	€ 86.800,00.=	
LAVORI EFFETTIVAMENTE ESEGUITI A)		€ 52.573,65.=
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Spese tecniche	€ 10.986,60.=	
Iva 22% su lavori	€ 11.566,20.=	
contribuito 4% su spese tecniche	€ 439,46.=	
Tassa Autorità di Vigilanza	€ 30,00.=	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B)	€ 23.022,26.=	
SPESA EFFETTIVAMENTE. SOSTENUTA (A+B)	€ 75.595,91.=	
MINOR SPESA	€ 11.204,09.=	

- Alla ditta Costruzioni Flli Pedrotti S.a.s è stato liquidato l'importo di € 1.673,65.= I.V.A. esclusa, corrispondente al saldo finale per il lavoro svolto.
- All'architetto Samuele Aldrighetti di San Lorenzo Dorsino è stato liquidato l'importo di totale di € 6.367,88.= compresi oneri (€ 6.122,96 + € 244,92 C.N.P.A.) quale compenso a saldo per la progettazione, D.L., sicurezza e contabilità del lavoro.

ACQUEDOTTO E FOGNATURA

- Acquedotto idropotabile "Paserna" che alimenta la frazione delle Moline del Comune di San Lorenzo Dorsino. Incarico **all'ing. Massimo Favaro** per l'effettuazione del collaudo statico delle opere. (€ 761,28).

SERVIZI IN CONVENZIONE

E IN GESTIONE ASSOCIATA

- **Asilo Nido Intercomunale:** presa d'atto quota spese come da rendiconto spese 2016 (€ 5.262,60); Presa d'atto modifica preventivo spese anno 2017 (+€ 2.034,45).
- **Istituto comprensivo Giudicarie Esteriori:** presa d'atto quota spese come da rendiconto spese 2016 (€ 3.779,72); Presa d'atto modifica preventivo spese straordinarie anno 2017 (4.370,00).

- **Ecomuseo delle Giudicarie** "Dalle Dolomiti al Garda: presa d'atto quota spese come da rendiconto spese 2016 (€ 6.729,92).
- **Biblioteca:** presa d'atto rendiconto di spesa anno 2016 (€ 6.560,19).

PERSONALE

- Assunzione mediante mobilità dal Parco Naturale Adamello Brenta della Sig.ra Salmi Anna nel profilo professionale di Assistente amministrativo contabile cat. C livello base.
- Assunzione, in sostituzione della dipendente matricola n. 2.0101 avente diritto alla conservazione del posto, del Sig. Simoni Federico con il profilo professionale di Assistente tecnico, categoria C livello base, a tempo pieno e determinato dal 23.08.2017 al 08.03.2018, salvo rientro anticipato della titolare del posto, eventualmente prorogabile.
- Liquidazione al Segretario comunale della maggiorazione dell'indennità di risultato per gli anni 2015 e 2016 (€ 9.660,00).
- **Cassa Rurale Adamello Brenta** (€ 2.225,55). Liquidazione dei permessi retribuiti concessi al Sindaco aprile, maggio, giugno 2017.
- **Cassa Rurale Adamello Brenta** (€ 1.473,67). Liquidazione dei permessi retribuiti concessi al Sindaco luglio, agosto, settembre 2017.

La Giunta comunale ha deliberato

Di seguito i principali provvedimenti assunti dalla Giunta comunale, ricordando la possibilità di reperire tutti i dettagli sull'Albo telematico on line sul sito del comune



67 dd. 13.06.2017

La giunta comunale ha deliberato che per l'Approntamento per la stagione estiva 2017 e seguenti dei parcheggi a pagamento senza custodia su parte delle pp.ff. 4541/1-4548/3-5219-4542/14-4548/2-4547/2-4550/5-4553/6-5219-

4550/1-4565/2 in C.C. San Lorenzo presso il laghetto di Nembia. Determinazione orari e tariffe orarie.

per la fruizione dei parcheggi presso il laghetto di Nembia i seguenti importi:

Tip	Sabato, domenica e festivi	Dal lunedì al venerdì
Orario	1,00 €/h	0,50 €/h
Forfait mezza giornata (4 ore)	3,00 €/h	1,50 €/h
Forfait giornata intera (9 ore)	5,00 €/h	3,00 €/h

che l'orario per l'obbligo di pagamento, ditta che dalle ore 9.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni dal 15 giugno al 15 settembre; che dagli incassi la ditta G.E.A.S. S.p.A., incaricata dall'amministrazione comunale detrarrà annualmente un costo di € 3.718,00 oltre ad IVA a copertura dei servizi resi.

68 dd. 13.06.2017

La giunta comunale ha deliberato di organizzare dei pomeriggi culturali-naturalistici a tema "Curiosità botaniche" con accompagnatore del Parco Naturale Adamello Brenta e serate culturali/informative dal titolo: "Le nostre piante officinali, come ci si curava", sul territorio comunale in località Prada nei pomeriggi del 17 e 24 giugno 2017; con

a cura di **Ilaria Rigotti**

amministrazione

un impegno della spesa complessiva di € 132,00 (€ 66,00 IVA esente per ogni singola uscita).

69 dd. 13.06.2017

La giunta ha deliberato di concedere alla Pro Loco di San Lorenzo in Banale il patrocinio comunale all'iniziativa "Laboratorio Estivo 2017" rivolto principalmente ai bambini e finalizzato alla conoscenza del nostro territorio, suddiviso in due appuntamenti settimanali, a cavallo dei mesi di luglio e agosto, per un totale di n. 10 appuntamenti.

70 dd. 13.06.2017

La giunta comunale ha sottoscritto di concedere, in comodato d'uso gratuito, mediante sottoscrizione di apposito contratto, alle Riserve Cacciatori di San Lorenzo in Banale e di Dorsino, il cunicolo sito in loc. Nembia in C.C. San Lorenzo, con imbocco sul sedime della p.f. 4626/2 in C.C. San Lorenzo al fine di poterlo destinare all'attività di manutenzione e taratura delle armi da fuoco ad uso sportivo assumendosi ogni e qualsiasi responsabilità per un uso corretto di tale sito.

71 dd. 13.06.2017

La giunta comunale ha approvato i criteri, individuazione delle posizioni e determinazione del fondo di area direttiva per l'anno 2017 e ha determinato il fondo per l'indennità di area direttiva per l'anno 2017 in € 7.200,00, e che ai titolari di posizione direttiva per l'anno 2017 e che saranno attribuiti con determinazione del Segretario Comunale i relativi importi calcolati sulla base dei parametri ed impegnando una spesa presunta, soggetta a variazione in sede di liquidazione, pari ad € 12.400,00.

72 dd. 20.06.2017

La Giunta comunale ha deliberato gli interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni forestali da realizzare con il supporto della P.A.T. Servizio Foreste e fauna a carico del Fondo Forestale Provinciale. Considerato che in sede di Sessione forestale è stata manifestata da parte dell'Assessore comunale competente, la volontà di realizzare, presumibilmente durante l'anno in corso, le sotto elencate opere finalizzate al miglioramento dei patrimoni forestali:

È stato chiesto alla P.A.T. - Servizio Foreste e fauna la progettazione e la realizzazione delle opere descritte, con autorizzazione da parte della P.A.T. - Servizio Foreste e fauna all'occupazione gratuita e temporanea dei terreni di proprietà comunale necessari per la realizzazione delle opere e che detti interventi verranno coordinati e seguiti dall'Assessore comunale competente in materia coadiuvato dal Custode Forestale; che l'amministrazione comunale concorrerà alla spesa complessiva presunta per € 40.000,00.

74 dd. 27.06.2017

La giunta comunale ha deliberato la consegna e indirizzi guida per utilizzo di defibrillatori, stabilendo il posizionamento di n. 3 defibrillatori (DAE) presso i sotto elencati immobili comunali:

- Centro sportivo Promeghin (presso piscina comunale/spogliatoi campo da calcio);
- Palestra scuole primaria di San Lorenzo Dorsino;
- Teatro comunale;

con le seguenti prescrizioni per la concessione in uso dei defibrillatori installati presso gli immobili e impianti sportivi:

- i DAE non possono rimossi dal posto ove sono collocati;
- i DAE sono a disposizione di tutte le associazioni/enti/fruitori autorizzate all'utilizzo degli impianti;
- gli utenti che utilizzano/frequentano gli immobili sopra descritti sono tenute ad utilizzare tali DAE in conformità alla normativa vigente e con personale a ciò qualificato;
- l'associazione/ente/fruitori che utilizza/utilizzano l'immobile, durante le attività assume/assumono gli obblighi di custodia e di corretta manutenzione del defibrillatore;
- sono a carico del Comune gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei defibrillatori; i defibrillatori dovranno essere sottoposti alle verifiche, ai controlli ed alle manutenzioni periodiche secondo le scadenze previste dal manuale d'uso e nel rispetto delle vigenti normative in materia di apparati elettromedicali.

75 dd. 11.07.2017

La giunta comunale ha preso atto del trasferimento dal Parco Naturale Adamello Brenta al Comune di San Lorenzo Dorsino della dipendente Sig.ra Salmi Anna, prima classificata nella procedura di mobilità bandita in ottemperanza alla deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 23 dd. 16.02.2015 per la copertura di n. 1 posto vacante di Assistente amministrativo contabile cat. C livello base, che avverrà in data 1° settembre 2017 come da decisione della Giunta esecutiva del Parco Naturale Adamello Brenta dd. 21.06.2017 comunicata con nota dd. 28.06.2017, pervenuta in pari data sub prot. n. 3548, e conseguentemente di assumere la stessa a tempo indeterminato e pieno con decorrenza 01.09.2017 assegnandola

Località	Descrizione intervento		Quota a carico dell'Ente proprietario		
			€	%	€
Ion	Manutenzione straordinaria infrastrutture forestali Ion		30.000,00	100	30.000,00
Malga Asbelz	Completamento acquedotto a servizio di Malga Asbelz		10.000,00	100	10.000,00
TOTALE					40.000,00

al Servizio Finanziario e tributi e demandando al Segretario comunale l'approvazione del contratto individuale di lavoro ed al Responsabile del Servizio Finanziario e tributi di richiedere al Parco Naturale Adamello Brenta la documentazione contenuta nel fascicolo personale della dipendente sopra individuata.

76 dd. 18.07.2017

Verifica della tenuta dello schedario elettorale.

77 dd. 18.07.2017

La giunta comunale ha affidato all'ing. Valter Poli dello studio MPS con sede in Tione di Trento (TN), Via della Cros, n. 4, l'incarico riguardante la progettazione definitiva ed esecutiva nonché le prestazioni ex D.Lgs. 81/2008 per i lavori di realizzazione di un deposito polifunzionale in loc. Promeghin nel Comune di San Lorenzo Dorsino, avverso un corrispettivo pari ad € 12.646,62. oltre ad oneri fiscali e contributivi per un totale di € 16.046,03.=.

78 d. 18.07.2017

La giunta comunale ha autorizzato la realizzazione di una bocca di lupo a servizio della p.ed. 39 in C.C. Tavodo e la pavimentazione in cubetti di porfido dell'area circostante, il tutto su proprietà pubblica (p.f. 636 in C.C. Tavodo) a condizione che tutte le spese per la realizzazione degli interventi siano a totale carico del richiedente e che la griglia posta a filo marciapiede a protezione della bocca di lupo abbia caratteristiche strutturali idonee a sopportare il carico pedonale.

79 dd. 18.07.2017

La giunta comunale ha deliberato di programmare i seguenti controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 5 del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni:

- Controllo su almeno il 5% degli atti deliberativi emessi nell'anno.
- Controllo su almeno il 5% delle determinazioni di ciascun Responsabile di atti gestionali emessi nell'anno.
- Controllo su almeno il 5% delle ordinanze e decreti del Sindaco emessi nell'anno.
- Controllo su almeno il 5% degli atti permessivi in materia di urbanistica emessi nell'anno.

Gli atti da controllare dovranno essere scelti mediante selezione causale. Del metodo di selezione adottato dovrà essere dato conto nella relazione. La relazione sull'attività di controllo successivo riportante, attraverso dati statistici, numero e tipo di atti controllati, numero di atti per i quali il controllo di regolarità amministrativa si è concluso in modo positivo, numero di atti per i quali il controllo di regolarità amministrativa si è concluso in modo negativo, tipologia di rilievi formulati o di irregolarità riscontrate, eventuali rilievi che il Segretario comunale ritenga opportuno

segnalare, dovrà essere trasmessa all'organo di revisione economico finanziaria ed al Consiglio comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

80 dd. 18.07.2017

La giunta comunale ha deliberato di autorizzare i sig.ri Bosetti Antonio, Berghi Sandro, Rigotti Ilaria, Sottovia Alessio e Orlandi Erik in qualità di proprietari di altrettanti immobili siti in loc. "Le Mase" alla realizzazione degli scavi su suolo pubblico in premessa esposti sulla p.f. 4664/1 in C.C. San Lorenzo, con prescrizioni.

81 dd. 25.07.2017

Inoltre la giunta ha deliberato i Lavori di rifacimento delle strisce di pavimentazione in cemento lungo la strada della Val d'Ambiez, nel Comune di San Lorenzo Dorsino, 3° intervento. Integrando il finanziamento dei lavori lungo la strada della Val d'Ambiez nel Comune di San Lorenzo Dorsino, già previsto con deliberazione della Giunta comunale n. 54 dd. 02.05.2017 per una spesa presunta di € 39.380,00.=, di ulteriori € 10.620,00, portando pertanto il totale dei lavori di progetto ad € 50.000,00, (€ 39.380,00 per acquisti, noleggi e prestazioni di terzi ed € 10.620,00 per manodopera) mediante un'anticipazione di € 10.620,00.= sul fondo forestale provinciale.

82 dd. 25.07.2017

La giunta comunale ha approvato, in linea tecnica, il progetto degli interventi selvicolturali non remunerativi – loc. Mugheta al Cacciatore in C.C. San Lorenzo nel Comune di San Lorenzo Dorsino redatto dal dott. Forestale Luca Bronzini dello studio associato PAN con sede in Peragine Valsugana (TN), composto da: Relazione tecnico illustrativa, Quadro economico generale, Computo metrico estimativo, dando atto che il quadro economico dell'opera risulta essere il seguente con una spesa complessiva di € 22.634,45.

A LAVORI A BASE D'ASTA	€ 13.878,00
A1 Oneri sicurezza	€ 349,63
A2 Totale lavori	€ 14.227,63
B SOMME A DISPOSIZIONE	
B1 Spese tecniche (prog. + DL+ sicurezza)	€ 2.845,53
B2 Imprevisti	€ 1.422,76
B3 C.N.P.I.A.	2% € 56,91
B4 I.V.A.	22% € 4.081,62
Totale somme a disposizione	€ 8.406,82
TOTALE GENERALE	€ 22.634,45

83 dd. 01.08.2017

La giunta comunale ha approvato in linea tecnica del progetto esecutivo redatto dall'ing. Francesco Bondioli con studio tecnico in Tione di Trento (TN) Lavori di rifacimento dell'impianto

dell'illuminazione pubblica sul tratto di strada statale all'interno dell'abitato del Comune di San Lorenzo Dorsino. composto da: Relazione tecnico illustrativa; Capitolato speciale d'appalto, Computo metrico estimativo, Computo metrico della sicurezza, Analisi prezzi, Elaborati grafici, TAV. Inquadramento generale, TAV. Planimetria generale, TAV. Particolari e tipologie pali, TAV. Sezioni tipo, TAV. Particolari posizionamento quadro elettrico dando atto che il quadro economico dell'opera risulta essere il seguente:

A LAVORI A BASE D'ASTA		€ 28.075,45
A1 Oneri sicurezza		€ 2.116,19
A2 Totale lavori		€ 30.191,64
B SOMME A DISPOSIZIONE		
Acquisto corpi illuminanti		€ 64.600,00
Imprevisti		€ 9.479,16
I.V.A. su lavori, materiale e imprevisti (10%)		€ 10.427,08
Spese tecniche (prog. + DL e contabilità)		€ 16.000,00
C.N.P.I.A.	4%	€ 640,00
I.V.A. su spese tecniche	22%	€ 3.660,80
Spese allaccio		€ 250,00
Totale somme a disposizione		€ 105.057,04
TOTALE GENERALE		€ 135.248,68

che porta ad una spesa complessiva di € 135.248,68.= di cui € 30.191,64.= per lavori a base d'asta (compresi oneri sicurezza per € 2.116,19) ed € 105.057,04.= per somme a disposizione.

84 dd. 07.08.2017

La Giunta comunale ha deliberato la Variazione alle dotazioni di cassa e al P.E.G. a seguito dell'approvazione dell'assestamento di bilancio 2017-2019 ed adeguato il Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019 (PEG), approvato con propria deliberazione n. 32 del 14.03.2017 per la parte relativa agli obiettivi gestionali, con le variazioni introdotte con la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 07.08.2017.

85 dd.21.08.2017

La giunta comunale ha deliberato di affidare in gestione all'A.S.D. Brenta Calcio, con sede in San Lorenzo Dorsino (TN), ed all'A.S.D. Altopiano Paganella, con sede in Andalo (TN), per la stagione calcistica 2017/2018, l'impianto sportivo sito in località Promeghin (p.ed. 1062 in C.C. San Lorenzo) consistente in campo regolamentare da calcio, con annessi spogliatoi, oltre al campo in erba sintetica per gli allenamenti, alle condizioni dello schema di convenzione, approvato.

86 dd.21.08.2017

La giunta comunale ha approvato di affidare in gestione, all'A.S.D. Calcio Stenico – San Lorenzo, con sede in Stenico (TN), per le stagioni calcio-

stiche 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 l'impianto sportivo sito in località Promeghin (p.ed. 1062 in C.C. San Lorenzo) consistente in campo regolamentare da calcio, con annessi spogliatoi, oltre al campo in erba sintetica per gli allenamenti, alle condizioni dello schema di convenzione approvato.

87 dd. 21.08.2017

La giunta comunale ha approvato di concedere, il patrocinio comunale alla Giornata per le famiglie organizzata alla Banda musicale di San Lorenzo e Dorsino per il giorno 17.09.2017 e di impegnare la Banda musicale di San Lorenzo e Dorsino a rendere pubblicamente noto il patrocinio comunale attraverso i mezzi con i quali la stessa provvederà alla promozione dell'iniziativa.

88 dd.21.08.2017

La giunta comunale ha approvato di concedere in uso, i locali, già adibiti a dispensario farmaceutico, siti a piano terra della p.ed. 633 (ed individuati nel sub. 4) in C.C. San Lorenzo, edificio pluriuso sede anche del Municipio, alla società Farmacia di Stenico e San Lorenzo di Polla dott. Gabriele e Sartori dott.ssa Maura s.n.c. con sede in Stenico (TN), via G. Prati, n. 11, per n. 5 anni avverso un canone annuale di € 4.284,00, da versarsi in n. 12 rate mensili di € 357,00 entro il giorno 10 di ogni mese, da rivalutare secondo il canone I.S.T.A.T. alla scadenza di ciascuna annullata contrattuale.

89 dd. 21.08.2017

La giunta comunale ha assegnato e liquidato il contributo al Circolo Ars Venandi di Riva del Garda (TN) a parziale sostegno delle spese organizzative della manifestazione "Uomo Probo 2017". di assegnare, ed al Circolo Ars Venandi con sede in Riva del Garda (TN), Via Baruffaldi, n. 7 un contributo di € 600,00 a parziale sostegno delle spese organizzative della manifestazione "Uomo Probo 2017" che si è tenuta in data 27 agosto 2017 in occasione della ricorrenza dell'apposizione della sacra edicola del Cacciatore presso il Rifugio al Cacciatore in Val Ambiez.

90 dd. 29.08.2017

Inoltre la giunta comunale ha affidato tramite il Me-Pat, a trattativa privata diretta ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L.P. 23/90 e s.m., alla Società Cooperativa Scripta con sede in Trento, Via Segantini, n. 10, l'incarico per il servizio di stampa di n. 2 pubblicazioni del Notiziario comunale, la prima in prossima uscita e la seconda durante il mese di dicembre 2017, per n. 1.200 copie cadasuna, formato chiuso A4, grammi 90 in carta patinata opaca, di n. 44 pagine più 4 pagine (copertina) stampate a 4 colori, rilegatura a punto metallico, cellophanatura con inserimento indirizzi, preparazione plichi e consegna a Trento e sede comunale avverso il

corrispettivo di € 5.200,00 oltre ad IVA al 4% per complessivi € 5.408,00.

91 dd. 29.08.2017

La giunta comunale ha approvato il Piano Giovani di zona delle Giudicarie Esteriori il preventivo pesa del Piano Giovani anno 2017 come meglio specificato nella deliberazione della Giunta comunale del Comune di Bleggio Superiore, Comune capofila, per un importo totale di € 22.669,60 così finanziato:

- per incassi ed entrate	€ 3.976,40
- per entrate diverse	€ 5.430,00
- per contributo PAT	€ 9.346,60
- per trasferimento dai comuni	€ 3.916,60

e che la quota a carico del Comune di San Lorenzo Dorsino è pari ad € 1.218,24 (€ 741,84 + € 476,40) al codice P.F. U 1.04.01.02.03 (cap. 1238) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso.

92 dd. 29.08.2017

La giunta comunale ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune di San Lorenzo Dorsino e la Fondazione Franco Demarchi con sede in Trento, Piazza Santa Maria Maggiore, n. 7 per l'effettuazione dei corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile della sede di San Lorenzo Dorsino per il triennio accademico 2017/2020 (anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020), predisposto dalla Fondazione Franco Demarchi di Trento.

93 dd. 29.08.2017

La giunta comunale ha autorizzato, la costituzione di un nuovo accesso carraio dalla strada comunale p.f. 5023 in C.C. San Lorenzo (Via per Promeghin) di larghezza ml 4,00 a servizio della p.f. 198/1 in C.C. San Lorenzo.

94 dd. 29.08.2017

La giunta comunale ha deliberato di autorizzare, l'ampliamento dell'accesso esistente per ml. 2,00 e la realizzazione di una tettoia in legno in fascia di rispetto stradale (p.f. 680/1) a servizio della p.ed. 65 p.m. 9 e ad uso posto auto coperto sulle pp.ff. 7/2 e 8/2 in C.C. Andogno, a condizione che la tettoia venga spostata, ridotta o demolita a cura e spese dei proprietari dell'immobile p.ed. 65 p.m.9 entro 60 giorni dalla richiesta qualora l'Amministrazione comunale comunicasse di effettuare dei lavori di ampliamento, sistemazione, marciapiede od altro, della strada comunale p.f. 680/1 e tale manufatto risultasse d'ostacolo.

95 dd. 29.08.2017

Inoltre la giunta comunale ha affidato, al geom. Alfonso Baldessari con studio in San Lorenzo Dorsino (TN), Via di San Lorenzo, n. 8 l'incarico di effettuare la direzione lavori, contabilità e sicurezza in fase di esecuzione relativamente ai lavori di realizzazione del nuovo serbatoio di carico dell'acquedotto idropotabile Paserna che ali-

menta la frazione di Moline del Comune di San Lorenzo Dorsino per un onorario e spese pari ad € 2.644,48 oltre ad oneri previdenziali e fiscali, per totali € 3.355,32.

96 dd. 5.09.2017

La giunta comunale ha approvata la Vendita del lotto di legname denominato "Dos Beo" (progetto di taglio n. 1/2017 così semplificato).

nr. lotto	denominazione lotto	massa presunta	prezzo macchiativo base	valore complessivo
		Mc.	€	€
1/2017	Dos Beo	274	20,00	5.480,00

Indizione del confronto concorrenziale, approvazione della lettera d'invito, delle ditte da invitare e dello schema di contratto.

97 dd. 5.09.2017

La giunta comunale ha approvato, i soli indirizzi strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2018-2020 così come delineati nella relazione predisposta dalla Giunta comunale, rinviando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

98 dd. 18.09.2017

La giunta comunale ha approvato, il computo metrico estimativo che porta al quadro economico sotto riportato relativo ai lavori di completamento ed arredo campetto polivalente presso l'area a verde con servizi e garage – magazzino in Dorsino sulle pp.ff. 280/4, 281/1, 281/3 e 2020/3 in C.C. Dorsino impianto di illuminazione predisposto dal geom. Valentino Dalfovo, Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, che indica nel dettaglio gli interventi da effettuare con una spesa presunta di € 31.788,80=, comprese spese tecniche ed I.V.A. di legge:

• LAVORI	Come da computo metrico	€ 25.144,20
Oneri della sicurezza		€ 500,00
Totale		€ 25.644,20
• SOMME A DISPOSIZIONE		
Spese tecniche (2% sui lavori)		€. 502,88
I.V.A. (22%)		€. 5.641,72
Totale		€. 6.144,60
Totale complessivo		€. 31.788,80

99 dd. 18.09.2017

La giunta comunale ha deliberato di prelevare, dal fondo di riserva iscritto al codice P.F. U 1.10.01.01.01 (cap. 2705) del bilancio di previsione in corso, la somma complessiva di € 11.035,00 destinandola ad integrazione dei capitoli e modificando contestualmente il Piano Esecutivo di Gestione 2017.

amministrazione



100 dd. 26.09.2017

La giunta comunale ha approvato di assegnare e liquidare, a favore del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di San Lorenzo in Banale l'importo di € 2.500,00 a titolo di contributo ordinario per l'esercizio finanziario 2017 ed a favore del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Dorsino l'importo di € 1.000,00 a titolo di contributo ordinario per l'esercizio finanziario 2017.

101 dd. 26.09.2017

La giunta comunale ha approvato il piano delle attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile - sede di San Lorenzo Dorsino - per l'anno accademico 2017/2018 trasmesso dalla Fondazione Franco Demarchi ed imputato la spesa dal presente provvedimento pari ad € 6.449,66.= al codice P.F. U 1.04.04.01.01 (cap. 1295) del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso.

102 dd.26.09.2017

La giunta comunale ha liquidato, al Comune di Comano Terme quale comune capofila del Progetto sovracomunale "Intervento 19/2016" - per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili - interventi accompagnamento anziani, la quota parte a carico di questo Comune pari ad € 6.841,84 per n. 1 opportunità lavorativa oltre ad € 635,20 a titolo di rimborso al Comune di Comano Terme delle spese di gestione del progetto pari ad € 0,40x1.588 residenti.

103 dd.26.09.2017

La giunta comunale ha concesso e liquidato, alla A.S.D. Brenta Calcio un contributo straordinario

di € 500,00.= a copertura del costo sostenuto per l'affitto del campo da calcio di Molveno per il periodo 20.05.2017-28.05.2017 ed alla A.S.D. Calcio Stenico San Lorenzo un contributo straordinario di € 700,00.= a copertura del costo sostenuto per l'affitto del campo da calcio di Comano Terme per i giorni 18, 20 e 25 maggio 2017.

104 dd. 26.09.2017

La giunta comunale ha approvato di incaricare tramite trattativa privata ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L.P. 23/90 e s.m., la società G.E.A.S. S.p.A. con sede in Tione di Trento (TN), Via Padre Gnesotti, n. 2, all'esecuzione della manutenzione con funzione di Terzo Responsabile, comprese n. 6 visite di controllo annuali, degli impianti termici presenti presso gli immobili Municipio San Lorenzo e Dorsino, Scuola Elementare, Caserma Vigili del Fuoco, Ufficio Turistico/Punto Lettura, Teatro Comunale, bar e spogliatoi del centro sportivo di Promeghin, degli impianti solari presenti presso la Scuola Elementare e dell'edificio Municipale in Piazzetta del Municipio, piscina comunale, nonché degli impianti trattamento aria presenti presso il teatro comunale e la scuola elementare, per gli anni 2017 e 2018, avverso un corrispettivo annuo di € 5.030,00.= (€ 10.060,00.= biennale), più I.V.A., per complessivi annui € 6.136,60.= (€ 12.273,20.= biennale), oneri inclusi; oltre all'esecuzione della manutenzione straordinaria sia presso il teatro comunale per € 1.800,00 più I.V.A. che presso la scuola elementare per € 800,00 più I.V.A.

Il Consiglio comunale ha deliberato

Il consiglio comunale ha adottato, da agosto 2017 a settembre 2017, i seguenti provvedimenti dei quali sono riportati solamente alcuni riferimenti e informazioni. Ricordiamo che sul sito istituzionale del comune di San Lorenzo Dorsino, nella sezione Albo pretorio/atti, si può consultare l'intero testo delle deliberazioni.

17 dd. 07.08.2017

Il Consiglio comunale ha deliberato l'approvazione del nuovo Statuto della società Geas S.p.A.

18 dd. 07.08.2017

Il Consiglio comunale ha deliberato l'approvazione della convenzione parasociale tra i soci della società Geas S.p.A

19 dd. 07.08.2017

Inoltre il consiglio comunale ha approvato il fascicolo integrato di Acquedotto (F.I.A.) del Comune di San Lorenzo Dorsino, in ottemperanza di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1111/2012, il Fascicolo Integrato di

Acquedotto (FIA) del sistema idrico del Comune di San Lorenzo Dorsino, costituito dagli elaborati secondo quanto previsto dalle linee guida e mediante il caricamento nel sistema informativo SIR predisposto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini nella seguente composizione: LIA - Libretto di Acquedotto composto da: Corografia; Schema Idraulico di ogni acquedotto; Planimetria delle singole opere; Planimetria della rete di ogni acquedotto; Monografie di ogni elemento di rete. PAC - Piano di Autocontrollo composto da: 2.0 - PAC - Relazione Tecnica PAC; Analisi dei rischi e misure adottate; Interventi in situazioni di emergenza; Manutenzione impiantistica; Trattamenti di po-

tabilizzazione e/o disinfezione; Formazione del personale secondo mansione; Piano della comunicazione (Carta dei Servizi Idrici Integrati); Controlli analitici. PAU - Piano di Adeguamento dell'Utilizzazione composto da: Report PAU – San Lorenzo Dorsino PRC - San Lorenzo Dorsino redatto dalla ditta Geas S.p.A. con sede in Tione di Trento (TN).

20 dd. 07.08.2017

Ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 66 dd. 13.06.2017 avente ad oggetto: "Prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017/2019".

21 dd. 07.08.2017

Artt. 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

22 dd. 29.09.2017

Il consiglio comunale ha deliberato di approvare le variazioni alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, con contestuale approvazione del quadro delle spese di investimento del programma generale delle opere pubbliche.

23 dd. 29.09.2017

Il Consiglio comunale ha approvato in linea tecnica, il progetto depositato relativo ai lavori di riordino e arredo urbano della frazione di Andogno redatto dall'arch. Moreno Baldessari con studio tecnico in San Lorenzo Dorsino (TN), il cui quadro economico presenta le seguenti risultanze finali:

A. LAVORI A BASE D'ASTA		€ 271.332,86
A1 Oneri sicurezza		€ 8.783,70
A2 Totale lavori		€ 280.116,56
B. SOMME A DISPOSIZIONE		
Opere in diretta amministrazione		€ 10.000,00
Imprevisti		€ 13.055,25
I.V.A. su lavori, opere e imprevisti (10%)		€ 30.317,18
Spese tecniche (prog. + DL e contabilità)		€ 21.222,03
C.N.P.I.A.	4%	€ 848,88
I.V.A. su spese tecniche	22%	€ 4.855,60
Totale somme a disposizione		€ 80.298,94
TOTALE GENERALE		€ 360.415,50

24 dd. 29.09.2017

Il consiglio comunale ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di San Lorenzo Dorsino alla data del 31.12.2016, accertandole con la presente deliberazione, dando atto che, in base all'esito della ricognizione suddetta, non si ritiene di attivare alcuna procedura di razionalizzazione delle società né delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute del Comune di San Lorenzo Dorsino.

25 dd. 29.09.2017

Il consiglio comunale ha approvato lo schema di convenzione che modifica e sostituisce quello approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 27.9.2016 - per lo svolgimento nel periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2022 del servizio di tesoreria del Comune di San Lorenzo Dorsino.

Concessioni edilizie

Elenco dei permessi di costruire rilasciati e delle segnalazioni certificate di inizio attività entrate in validità ai sensi degli art. 102 Comma 3 lett. C) e art. 106 Comma 8 della L.P. 1/2008 E ss.Mm. E dell'allegato 1 della delibera Giunta Provinciale n. 2019 Dd. 03/09/2010 nel mese di luglio 2017

Tipo e numero provvedimento	Protocollo e data	Titolare	Oggetto
S.C.I.A. 34/2017	Prot. 3742 Dd. 06/07/2017	Paoli Daniela	Completamento piano sottotetto ad uso abitazione p.ed. 79 pp.mm. 2-6 sub. 7 C.C. Dorsino
S.C.I.A. 35/2017	Prot. 4050 Dd. 21/07/2017	Zanetti Sandro e Raffaele	Variante alla costruzione su p.f. 1430/1 accessoria alla p.ed. 292 C.C. Dorsino
S.C.I.A.36/2017	Prot. 4145 Dd. 27/07/2017	Cornella Franco	Interventi di miglioramento energetico e sostituzione portone garage p.ed. 1025 C.C. San Lorenzo
Permesso di costruire 10/2017	Prot. 4371 Dd. 08/08/2017	Pasetti Andrea	Rifracimento copertura e ampliamento giardino p.ed. 350 C.C. San Lorenzo loc. Dolaso



a cura del **geom. Valentino Dalfovo**
Responsabile del servizio tecnico

S.C.I.A. 37/2017	Prot. 4282 Dd. 03/08/2017	Tomasi Mauro Bassetti Marziana	Cambio di destinazione d'uso senza opere da negozio a deposito p.ed. 2 p.m. 4 C.C. Dorsino
S.C.I.A. 38/2017	Prot. 4307 Dd. 04/08/2017	Orlandi Mirko	Ristrutturazione dell'abitazione con diversa distribuzione degli spazi interni p.ed. 1007 p.m. 1 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 39/2017	Prot. 4373 Dd. 08/08/2017	Litterini Jacopo, Rigotti Daniela, Rigotti Antonella, Rigotti Salvino, Rigotti Andrea	Ristrutturazione dell'unità immobiliare di terzo piano (p.M.2) E contestuale riqualificazione delle facciate dell'edificio p.ed. 9 pp.mm. 2,3,4,5 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 40/2017	Prot. 4387 Dd. 09/08/2017	Cornella Ivo	Ristrutturazione interna e sostituzione serramenti esterni p.ed. 212 p.m. 3 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 41/2017	Prot. 4709 Dd. 31/08/2017	Baldessari Moreno	Prima variante al progetto di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso in abitazione della p.ed. 1123 C.C. San Lorenzo loc. Deggia
S.C.I.A. 42/2017	Prot. 5181 Dd. 26/09/2017	Orlandi Giuliano Orlandi Gabrielle Baldessari Brunetta	Modifiche esterne p.ed. 693 C.C. San Lorenzo
S.C.I.A. 43/2017	Prot. 5234 Dd. 28/09/2017	Dellaiddotti Gisella	Prima variante per riqualificazione esterna edificio p.ed. 15 pp.mm. 2-3-4-6 C.C. Tavodo
Permesso di costruire in sanatoria N° 11/2017	Prot. 5547 Dd. 16/10/2017	Zambotti Anna, Zambotti Enrico, Tomasi Loretta	Sanatoria per ristrutturazione con ampliamento laterale e modifiche esterne p.ed. 483/2 Su p.f. 4394 C.C. San Lorenzo, loc. Bael
S.C.I.A. 44/2017	Prot. 5555 Dd. 16/10/2017	Ciccolini Anita e Cornella Roberto Az. Agricola "Il Ritorno"	Variante in corso d'opera per realizzazione struttura agricola a servizio delle pp.ff. 2115, 2118, 2119, 2157, 2158, 2159, 2160/1, 2160/2, 2161, 2162, 2170, 2171, 2173, 2174, 2176/1, 2178, 2179/2, 2179/3, 5170 C.C. San Lorenzo loc. Sormeago
S.C.I.A. 45/2017	Prot. 5579 Dd. 16/10/2017	Berghi Irma	Sistemazione esterna area pertinenziale p.ed. 1053 C.C. San Lorenzo loc. Giolo
S.C.I.A. 46/2017	Prot. 5608 Dd. 18/10/2017	Gionghi Clara	Apertura passo carraio p.f. 198/1 e sostituzione manto di copertura p.ed. 118 p.m. 9 C.C. San Lorenzo loc. Giolo
S.C.I.A. 47/2017	Prot. 5629 Dd. 18/10/2017	Rigotti Luigi	Sostituzione infissi p.ed. 792 p.m. 2 sub. 5 e 6 C.C. San Lorenzo loc. Prato
S.C.I.A. 48/2017	Prot. 5666 Dd. 20/10/2017	Marginari Matteo	Prima variante intervento di completamento e sistemazioni pertinenziali pp.edd. 491 - 492/1 C.C. San Lorenzo loc. Bael
S.C.I.A. 49/2017	Prot. 5708 Dd. 23/10/2017	Rigotti Daniela e Litterini Jacopo	Manutenzione ordinaria copertura p.ed. 9 p.m. 2, 3 C.C. San Lorenzo loc. Prusa

Sagra della Ciuità e non solo!



Una **Sagra della Ciuità** in formato extra-large, quella pensata per la sedicesima edizione della manifestazione. Allargata alle frazioni di Bergi e Senaso, la festa ha ampliato il proprio palcoscenico, rendendo anche più scorrevole il percorso per le migliaia di visitatori che la hanno visitata. Il piovoso clima della domenica ha guastato solo in parte l'atmosfera della partecipata sagra, che ha visto partecipare numerosi standisti. Quasi un'ottantina gli espositori, dislocati su di un percorso di un chilometro e mezzo: e tra di loro si sono alternati i più svariati prodotti. Dall'oggettistica in legno ai prodotti alimentari tipici provenienti da svariate zone d'Italia; dai manufatti di lana a frappe e liquori; da conserve e confetture a dolci. Il tutto organizzato dalla Pro Loco, con la regia del presidente **Alessandro Ranica**, assistito dai ragazzi dello staff, quest'anno divisi in due info-point, uno all'inizio ed uno alla fine del percorso. Numerosa la partecipazione all'inaugurazione, allietata dalle note del **Coro Cima d'Ambiez**. Da segnalare anche la partecipazione del noto chef stellato **Cristian Bertol**, noto per le sue apparizioni televisive alla *Prova del Cuoco*. Importante il contributo di tutte le associazioni, che hanno aiutato nell'allestimento e nella riuscita della Sagra, in questa edizione



pilota del nuovo formato. Molto attrattivo è stato anche il "PalaOrso", la struttura gonfiabile del parco Adamello Brenta all'interno della quale venivano proiettati alcuni video sul nostro territorio. Soddisfacente l'esito della festa, sta alla popolazione capirne le potenzialità che ha raggiunto.

Altri eventi

Numerosi gli eventi che hanno visto la Pro Loco come capofila dell'organizzazione. Su



■ a cura del **Directivo**
Pro Loco di San Lorenzo in Banale

associazioni



tutti va ricordata la **festa provinciale delle ACLI**, organizzata presso il centro sportivo di Promeghin il 6 agosto, alla quale hanno partecipato i vertici trentini del movimento cattolico dei lavoratori, tra cui il **presidente Luca Oliver**. Il tempo inclemente abbattutosi sulla zona non ha però impedito ai numerosi ospiti (oltre 700 persone giunte da tutto il territorio provinciale) di divertirsi con la lotteria, il torneo di briscola, i giochi per i più piccoli ed il giro turistico organizzato per le vie del paese. Tante persone in età avanzata hanno potuto ammirare San Lorenzo per la prima volta e si sono dichiarate entusiaste. Durante la mattinata c'è stata la Messa celebrata da **don Gianfranco Innocenti**, con la gentile collaborazione del coro parrocchiale. Sono intervenuti anche il presidente del **Circolo ACLI di San Lorenzo Flavio Rigotti** ed il segretario organizzativo del movimento **Joseph Valer**. Nel corso dei vari discorsi sono stati fatti riferimenti alle problematiche che attanagliano la società attuale, con un occhio al welfare, alla salute e alla precarietà del mondo del lavoro.

Un altro evento degno di nota è stata la **Festa patronale di San Lorenzo**, organizzata con la collaborazione del Brenta Calcio. Numerosi gli avvenimenti intervenuti nella tre giorni dall'11 al 13 agosto, sempre presso la tensostruzione di Promeghin. Musica, cucina, giochi e intrattenimenti vari sono stati all'ordine del giorno, permettendo la positiva riuscita anche di questa festa.

Meritano poi menzione le **visite guidate organizzate presso le arnie** di Luigi Cornellà, Paolo Zanella e Andrea Paoli che hanno illustrato l'attività delle loro api in alcuni incontri pomeridiani, apprezzati da grandi e piccoli. Il tutto in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica di Comano Terme.

Il Brenta Calcio e... l'avvio del campionato in seconda categoria



■ a cura di Francesco Brunelli

Dopo una prima stagione non particolarmente positiva dal punto di vista sportivo, ma sicuramente arricchente dal punto di vista tecnico e umano, il **Brenta Calcio** è tornato a calcare i campi da calcio della Seconda Categoria, alla guida del confermato allenatore **Matteo Luchetta**. La stagione in corso è partita in maniera migliore rispetto a dodici mesi fa, poi però alcuni infortuni hanno privato il mister di pedine importanti ed il Brenta ha perso alcuni punti che avrebbero potuto tenerlo incollato alle parti nobili della classifica. Va detto però che la volontà di raggiungere a tutti i costi la testa della graduatoria non è l'obiettivo principale del sodalizio neroverde, sorto sulle ceneri della squadra fondata a San Lorenzo oltre cinquant'anni fa.

L'importante è creare un gruppo coeso, unito prima fuori che dentro il rettangolo di gioco. Diversi i nuovi innesti per questa stagione: i difensori **Nicholas Fusari** e **Andrea Costa**, i centrocampisti **Marco Caliari** e **Daniel Zanon** e gli attaccanti **Thomas Nori** e **Samuel Llitterini**. Hanno salutato la compagnia, e a loro vanno i più sentiti ringraziamenti per l'impegno

profuso lo scorso anno, **Federico Cornella**, **Riccardo Floriani**, **Damiano Brunelli**, **Gabriele Merli**, **Damiano Gaioni** e **Mirko Maffei**. Confermato lo staff tecnico e dirigenziale, con l'unico avvicendamento nel ruolo di preparatore dei portieri, dove **Alessandro Tartari** ha preso il posto di **Gianluigi Cecere**, tornato ad Avellino.

La squadra è stata inserita nel **girone A di Seconda Categoria**, raggruppamento che comprende le compagini del Trentino sudoccidentale. Il Brenta incrocerà le lame con Alta Giudicarie (squadra di Roncone), Guaita (di Pietramurata), Lizzana, Avio, Carisolo, Tre P (di Caderzone), Bagolino, Castelcimego, Molve- no, Limonese, Trambileno e Vallagarina (di Villa Lagarina).

Non sono mancate amichevoli con squadre di categoria superiore come Calcio Bleggio e Cavedine Lasino, oltre al consueto incrocio nel derby con gli Amatori Stenico San Lorenzo. Numerosi i tifosi che seguono costantemente, in casa ed in trasferta, i ragazzi allenati da Luchetta, e questo è motivo di orgoglio e spro- ne a fare bene.

Confidiamo in un girone di ritorno positivo, sia per noi che, soprattutto per loro.

associazioni

■ a cura di Francesco Brunelli

l 14 aprile 2012 è stata una giornata cruciale e al contempo tragica per lo sport italiano: con la morte in campo del calciatore del Livorno **Pier-mario Morosini**, avvenuta sul campo di Pescara, le autorità civili italiane hanno finalmente deciso di intraprendere un percorso di sensibilizzazione e prevenzione inerente i problemi cardiaci negli atleti.

Il governo Monti allora in carica, per opera del Ministro della Salute **Baldazzi** diramò un decreto che imponeva alle società sportive di dotarsi di un **defibrillatore semiautomatico** (spesso abbreviato con **DAE**, defibrillatore automatico esterno, o AED, automated external defibrillator). Tale dispositivo è in grado di riconoscere e interrompere, tramite l'erogazione di una scarica elettrica, aritmie maligne responsabili dell'arresto cardiaco quali la fibrillazione ventricolare e la tachicardia ventricolare.

Dal 20 gennaio 2016 è obbligatoria la presenza dei DAE marcati CE per le società sportive professionali e dilettantistiche, sia dove si svolge attività agonistica che attività



sportiva non agonistica (Decreto Ministero della Salute del 24 aprile 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 20 luglio 2013). Successivamente l'entrata in vigore è stata posticipata dapprima al 20 luglio 2016, poi al 30 novembre 2016, poi al 1 gennaio 2017 e – finalmente – al 30 giugno 2017. Da

quella data anche il campo sportivo di Promeghin, grazie all'Amministrazione Comunale, è **dotato di tale attrezzo**, volto a prevenire ulteriori incresciosi incidenti.

Un defibrillatore semiautomatico determina automaticamente se per il ritmo cardiaco che sta analizzando sia necessaria una scarica e, se essa è necessaria, seleziona sempre in modo automatico il livello di energia necessario. L'utente che lo manovra non ha la possibilità di forzare la scarica se il dispositivo segnala che questa non è necessaria. Il funzionamento avviene per mezzo dell'applicazione di placche adesive sul petto del paziente. Quando tali elettrodi vengono applicati al paziente, il dispositivo controlla il ritmo cardiaco e - se necessa-



Un defibrillatore semiautomatico a Promeghin



PORTIERI

Nicolli Marco 1992
Trentini Andrea 1996

DIFENSORI

Rigotti Riccardo 1988
Bosetti Simone 2000
Bosetti Federico 1995
Cornella Tomaso 1997
Costa Andrea 1996
Bosetti Giuliano 1990
Zanoni Daniel 1996
Fusari Nicholas 1996

CENTROCAMPISTI

Aldighetti Luca 1983
Nori Nicoló 1992
Rigotti Lorenzo 1995

Caliari Marco 1996

Brunelli Francesco 1995

ATTACCANTI

Bosetti Fabiano 1995
Baldessari Claudio 1985
Scolaro Andrea 1994
Nori Thomas 1999
Sottovia Gabriele 1998
Giramonti Matteo 1997
Litterini Samuel 1987

STAFF TECNICO

Allenatore Luchetta Matteo
Allenatore in seconda
Scolaro Gian Marco
Preparatore dei portieri
Tartari Alessandro

DIRIGENTI

ACCOMPAGNATORI

Floriani Fulvio, Bosetti Daniel,
Cornella Alessio.

DIRETTORE TECNICO

Ranica Alessandro

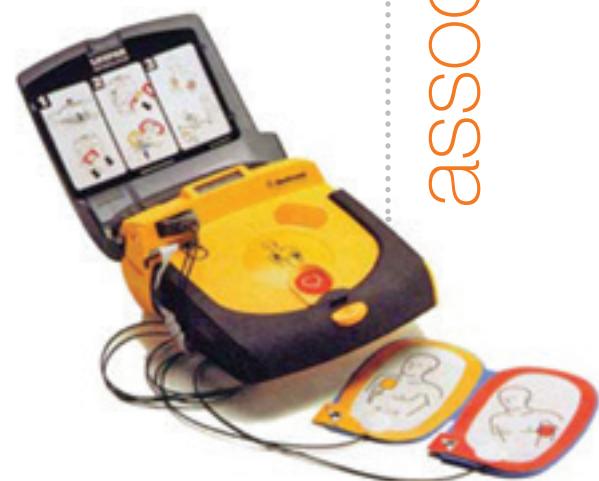
DIRIGENZA

Presidente Brunelli Francesco
Vicepresidenti Rigotti
Lorenzo, Bosetti Fabiano
Direttore sportivo Paoli Ivan
Tesoriere Scolaro Andrea
Segretario Bosetti Daniel
Consiglieri Cornella Alessio,
Ranica Alessandro

rio - si carica e si predispone per la scarica. Quando il defibrillatore è carico, per mezzo di un altoparlante, fornisce le istruzioni all'utente, ricordando che nessuno deve toccare il paziente e che è necessario premere l'apposito pulsante per erogare la scarica. Dopo ciascuna scarica, il defibrillatore si mette in "attesa" e dopo due minuti (circa 6 cicli di RCP) effettua nuovamente l'analisi del ritmo cardiaco, e se necessario effettua una nuova scarica. All'interno del DAE è presente una piccola "scatola nera" che, dal momento in cui l'apparecchio viene acceso, registra tutti i rumori ambientali; in più registra l'elettrocardiogramma del paziente dal momento in cui vengono collegate le placche.

Il defibrillatore si presenta come una scatola di dimensioni variabili, a seconda del modello che si possiede. Le sue dimensioni sono circa 30 cm per 30 cm per una ventina di altezza. Il DAE, oltre ad effettuare per

mezzo di elettrodi adesivi una scarica elettrica che va a ristabilire un battito regolare del cuore, in caso di un arresto cardio-respiratorio, effettua in maniera automatica l'esame cardiaco della vittima cercando la sua pulsazione, e in caso di arresto agisce sulla possibile fibrillazione che il cuore dopo un infarto sviluppa per una durata molto breve. Fondamentale è che gli elettrodi adesivi aderiscano perfettamente, perché una loro adesione parziale o non corretta provocherebbe una rilevazione sbagliata o in molti casi del tutto assente da parte del defibrillatore. In sostanza, quindi, non si presenta come il defibrillatore vecchio stampo "da film", dove l'operatore sanitario riavvia il battito cardiaco tramite le due piastre all'urlo di "libera!". Tale dispositivo ha una totale autonomia, che permette all'utente di seguire alcune semplici istruzioni per portare a compimento il lavoro di rianimazione.



associazioni



Acquambiéz... acqua a 360°

associazioni

■ a cura di **Valentina Mattioli**

Nuovi arrivi, nuove proposte e nuovi investimenti per l'impianto sportivo Acquambiéz, sempre più destinato a diventare **qualcosa di più di una "semplice" piscina**.

La gestione, affidata ormai da più di un anno alla ASD Brenta Nuoto, società storica del nostro paese, con più di ventiquattr'anni di attività dentro e fuori la vasca, ha rivolto l'attenzione al di là delle corsie.

Molti i corsi in palestra organizzati e proposti per soddisfare ogni tipo di esigenza: le **attività di fitness** estive sono state affiancate dal pilates, attività a basso impatto aerobico ma molto efficace per la tonificazione generale e posturale. Lo stesso Step 'n Tone, attivo anche nei mesi autunnali fino a Natale, sta riscuotendo grande successo tra tutte le fasce d'età.

La presenza di preparatori atletici permette inoltre di avere ulteriori e utili informazioni per chi volesse avvicinarsi all'utilizzo dei pesi e delle macchine.

Proprio su questo fronte si notano le maggiori attenzioni, l'acquisto di attrezzature specifiche completa l'offerta fitness e tra le novità 2018 ci saranno anche i tapis rou-



lant professionali, dedicati sia al runner che non vuole rinunciare all'allenamento anche nei giorni di maltempo, sia a chi necessita di riabilitazione e movimento a basso impatto (camminata controllata, passo veloce, ecc).

Le nuove **swiss ball** per la tonificazione addominale, il TRX e i prossimi corsi GAG e Abs Tone andranno a completare l'offerta per questa stagione invernale.

Già in cantiere, a partire dall'inizio del nuovo anno, anche l'organizzazione di corsi di autodifesa e Russian Martial Art, una novità assoluta in tutto il panorama trentino.

Molto bene anche il **centro wellness**, una piccola perla all'interno dell'impianto, dedicata a chi non rinuncia alle atmosfere calme e raccolte. Ideale da vivere in coppia, diventata un regalo da farsi nelle fredde serate invernali, in attesa che la neve crei la giusta atmosfera per vivere romanticamente la vasca idromassaggio esterna.

Molti i progetti anche in questo senso, rivolti in particolare al pubblico femminile, per poter vivere un'esperienza sensoriale ed emozionale in un'atmosfera protetta, rilassante e privata.

Tornando **in vasca** si scopre che le attività della stagione 2017/18 non sono meno interessanti: **fitness, nuoto, pallanuoto, salvamento** sono l'ossatura di una gestione che non dimentica le origini aquatiche e, anzi, si rinnova continuamente.

Ai tradizionali corsi di nuoto, organizzati in gruppo o in squadra, si affianca la richiesta, soprattutto per il pubblico adulto, di corsi privati di perfezionamento e apprendimento delle nuotate, ormai necessarie per poter vivere serenamente le vacanze estive al mare.

I più giovani possono trovare soddisfazioni in vasca mettendosi alla prova con le gare di nuoto o con il corso di pallanuoto, ma anche, grazie alla continua formazione del personale, con le discipline più nuove della Federazione: il nuoto per salvamento e il nuoto pinnato.



Ad un anno dall'inizio della gestione il bilancio sembra positivo e in continua crescita, molte società hanno scelto San Lorenzo Dorsino per i propri **ritiri estivi** e molte di queste hanno approfittato dell'impianto natatorio per trascorrere ore di aggregazione sociale. Molte squadre di nuoto, ognuna delle quali ha lasciato la propria cuffia in esposizione nella hall, ha potuto prepararsi nella nostra vasca per le maggiori competizioni nazionali.

Molto buona è stata anche la risposta dei clienti della Valle dei Laghi e della Busa di Tione, che hanno riscoperto la nostra vasca preferendola alle più vecchie e congestionate piscine di Spiazzo, Riva del Garda e Trento.

Tra i molti corsi avviati per la stagione in corso spiccano per successo e qualità le attività dedicate ai bambini dell'asilo con i corsi *baby* (3-4 anni). Novità molto gradita è il corso neonatale e il battesimo dell'acqua, dedicato ai piccolissimi dagli 0 ai 3 anni.

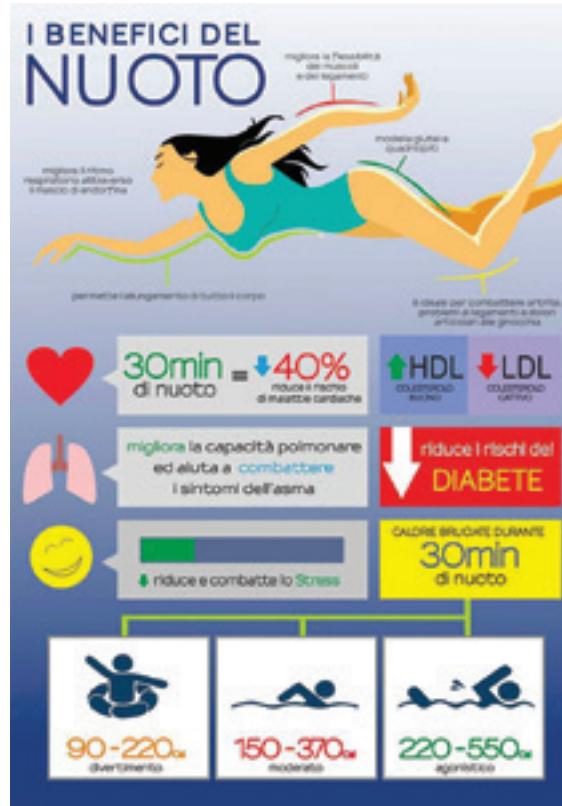
Parallelamente all'impegno gestionale continuano i successi in vasca.

Un veloce sguardo alla scorsa stagione vede i nostri atleti distinguersi a livello provinciale e regionale. La squadra propaganda si conferma ancora una volta tra le maggiori forze del Trentino mentre in campo nazionale continua la crescita di **Daniel Giordani**, atleta di casa che in primavera centra un'altra finale ai Campionati Italiani Assoluti numerosi piazzamenti di pregio ai Campionati Italiani Giovanili di Nuoto.

Una gestione che non dimentica l'impatto positivo che ha lo sport sui ragazzi e sulla comunità, con una particolare tutela nei confronti di chi la piscina la vive con assiduità. In quest'ottica sono state mantenute le *agevolazioni per le categorie deboli*, con sconti per i bambini sotto i 13 anni e gli over 65, gratuità per i bambini sotto i 3 anni e i diversamente abili e abbonamenti per 10 entrate, disponibili anche in abbinata piscina+wellness, che garantiscono una riduzione del 20% sulla tariffa di entrata e una validità di tre mesi.

In una panoramica gestionale varia e in continua evoluzione restare aggiornati può essere difficile, ma anche sul fronte della comunicazione l'obiettivo è incontrare i clienti sulle principali piattaforme telematiche, facebook e internet su tutti, con la pubblicazione di eventi e aggiornamenti in tempo reale.

Molto valida si sta dimostrando la *new-letter* via sms che aggiorna gli iscritti in tempo reale sui corsi attivi e in via di attivazione, sulle variazioni di orari legate a eventi particolari (festività, chiusure, ecc) e soprattutto sulle offerte stagionali e last minute.



Moltissime sarebbero ancora le cose da dire, dalla formazione continua del personale, cui si sono aggiunte le qualifiche di Preparatore Atletico, di Allenatore di Nuoto per Salvamento e di ulteriori Istruttori di Base e molti nuovi Assistenti Bagnanti.

Non bisogna invece omettere che la Brenta Nuoto, in quanto scuola Nuoto Federale FIN, è l'unica accreditata per il rilascio dei certificati *Sa nuotare 1 e 2*, obbligatori per il rinnovo dei brevetti di assistenti Bagnanti.

ORARI

La piscina e la palestra sono aperte tutti i giorni:

dal lunedì al venerdì	16:00-22:00,
martedì-giovedì-sabato	9:30-12:30,
sabato-domenica	15:00-20:00

Il centro wellness è aperto:

giovedì-venerdì	17:00-22:00
sabato-domenica	16:00-20:00

INFO E CONTATTI

Tutte le info possono essere trovate chiamando il numero 0465-730082 in orario di apertura della piscina, visitando la nostra pagina facebook

www.facebook.com/brenta.nuoto,
navigando sul sito www.swite.com/piscinaacquambiez
(per tutte le attività e novità dell'impianto)
o www.brentanuoto.it (per la sezione sportiva)
oppure mandando una mail brentanuoto@fintrentino.it

ASSOCIAZIONI



La banda di San Lorenzo e Dorsino al Festival internazionale di Crikvenica - Croazia

■ a cura di **Fulvio Floriani**
Banda Musicale di San Lorenzo Dorsino



E state: tempo di sole, mare, vacanze e, soprattutto, per quanto riguarda la banda di San Lorenzo e Dorsino, tempo di concerti.

Sono state molte le uscite affrontate dalla nostra banda in questa stagione estiva che ha sperimentato anche un cambio di bacchetta temporaneo, venendo diretta nel mese di giugno dalla diciassettenne **Bosetti Karen**, studentessa del liceo musicale e conservatorio Bonporti di Trento, nonché primo clarinetto della nostra banda. Sotto la sua direzione i bandisti hanno avuto modo di esibirsi in due occasioni: accogliendo i giovani vincitori del *piccolo giro d'Oro*, competizione di ciclismo su strada, organizzata dall'Apt Terme di Comano, per la categoria allievi, e offrendo il benvenuto a San Lorenzo ai soci A.C.L.I. riunitisi per l'annuale pranzo sociale.

Il resto degli impegni musicali è proseguito, invece, sotto la guida del M° **Paolo Filosi** che ha accompagnato la banda nei diversi appuntamenti ed ha lavorato per prepararla al meglio alla partecipazione al *"5th International Festival of Crikvenica"*, in Croazia.

Il viaggio in Croazia è stato un'importante

tappa nel percorso di formazione della banda e non solo musicalmente parlando: in questi quattro giorni si è rafforzato e consolidato lo spirito di gruppo, andando a creare un affiatamento e un'intesa vincente, anche per quella che è stata poi l'esibizione nella piazza della città di Crikvenica. Questa splendida avventura è iniziata giovedì 7 settembre alle 5 di mattina: circa 50 persone tra musicisti, compresi gli ormai sempre presenti amici di Castel Condino e Praso, ed accompagnatori si sono imbarcati sul pullman alla volta della città croata con una tappa per una visita culturale (e per la pausa pranzo) alla città di Trieste. L'arrivo in albergo è stato solo nel tardo pomeriggio ma già pochi temerari avevano approfittato dell'attesa della cena per immergersi subito nell'acqua limpida e cristallina del mare.

Il Festival, in programma dal 2 al 10 settembre, prevedeva esibizioni durante tutta la settimana: il martedì prima del nostro arrivo si erano già esibiti alcuni gruppi folkloristici croati e un coro mentre il giovedì sera è stata la volta di altri due gruppi musicali e di una banda svizzera, che abbiamo avuto occasione di



ascoltare nel nostro albergo poiché, a causa del brutto tempo, non hanno potuto esibirsi nel centro cittadino. La serata del nostro arrivo abbiamo così potuto conoscere gli organizzatori del festival e alcuni degli altri partecipanti.

Secondo il programma del festival, il *vederdi* era libero da impegni e la banda lo ha sfruttato per organizzare un giro in barca attraverso gli isolotti che emergono al largo della costa croata, navigazione che è durata tutto il giorno e ha compreso nel viaggio anche la visita a Vrbnik, cittadina sull'isola di Krk che vanta, oltre alla pregiata e particolare produzione di vino bianco, una tra le vie più strette (e tutt'ora abitate) d'Europa: solo 48 centimetri di larghezza. Anche il sabato mattina non prevedeva un programma stabilito e i bandisti ne hanno approfittato per fare una visita alla città e prendere il sole in riva al mare. Nel pomeriggio infine è stato eseguito il concerto in programma anche se, a causa dell'incertezza riguardo al brutto tempo, la sfilata lungo la via per arrivare alla piazza è stata annullata. Sul palcoscenico si sono così esibite la nostra banda ed una banda svizzera. Al termine delle esibizioni è seguito il momento ufficiale con uno scambio

di targhe e di omaggi da parte degli organizzatori del Festival, del rappresentante del Comune di Crikvenica e di quello dell'Ente al Turismo.

La domenica è stato infine il giorno del ritorno a casa: partiti la mattina, abbiamo fatto tappa alla pittoresca città di Rijeka (Fiume) ed infine siamo rientrati tra le nostre valli.

La stagione estiva si è conclusa con il concerto tenuto presso il **rifugio Gardeccia a Pozza di Fassa**, inserito nell'iniziativa "Bande in vetta" promossa dalla Federazione dei Corpi bandistici della Provincia di Trento insieme a Trentino Marketing e Associazione Rifugi che ha visto l'esibizione durante l'estate di circa 15 bande trentine nei rifugi della nostra Provincia. La nostra trasferta che ha ottenuto un riscontro positivo sia da parte del pubblico, nonostante l'incertezza sul garantire l'esibizione a causa della minaccia di brutto tempo, sia per i bandisti che sono rimasti entusiasti da quest'ultima uscita e dall'accoglienza ottenuta dai gestori del rifugio.

Il prossimo impegno in programma sarà invece l'annuale concerto di Natale a cui la *Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino* e il *Coro Cima d'Ambiez* sono lieti di invitare la popolazione il 29 dicembre p.v. alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.



associazioni



Gli Alpini ed una memoria italiana

Le Penne Nere di San Lorenzo hanno pensato di ricordare, per così dire sulla strada, i **60 anni dalla fondazione del Gruppo**.

Sabato 29 ottobre, sotto un cielo sereno e in un fresco clima autunnale, hanno visitato un sito dei più significativi della memoria nazionale: il **Vajont**.

Con loro, familiari e censiti interessati tutti a conoscere – o rivedere, per chi c'era già stato – quell'esempio di grande ingegneria italiana scavalcata da forze più grandi.

Anche il nostro territorio è stato interessato da imponenti lavori idroelettrici (che infatti da noi si chiamano tuttora semplicemente i lavori), in diversi sono stati sui cantieri e così, direttamente o indirettamente, abbiamo un "occhio" su quel che riguarda i grandi lavori.

E che lo sbarramento della forra del torrente Vajont, affluente di sinistra del fiume Piave sia un esempio di bravura è fuor di

dubbio: la diga a volta sottile più alta del mondo (265 metri) non si mosse di un centimetro quando nella notte tra il 9 e il 10 ottobre 1963 uno smottamento di 2 chilometri di lunghezza e 1,6 di larghezza, per un volume calcolato in 260 milioni di metri cubi di rocce fratturate, si abbatté, alla velocità di circa 100 chilometri all'ora, nel bacino artificiale, capace di un invaso di 150 milioni di metri cubi, causando un'onda sismica registrata dai sismografi fino a Bruxelles.

Un'onda sismica – ed un'onda liquida tripartita equivalente all'invaso del lago di Molveno (110 milioni di metri cubi d'acqua), che verso monte devastò i paesi da poco divenuti riveschi (risparmiando in parte Erto, protetta da un promontorio), verso occidente polverizzò l'area del cantiere e s'arrampicò verso Casso alta sulla pendice e verso valle scavalcò la diga.

Scavalcare è dir poco: si trattava di un in-



associazioni

cubo alto 250 metri sul coronamento, evento di cui furono testimoni nei loro ultimi istanti di vita i tecnici che presiedevano al disperato tentativo di battere sul tempo il disastro mediante uno svaso rapido (ma pioveva e pioveva da settimane su tutto il bacino e in più i movimenti in atto della montagna stava riducendo il volume utile dell'invaso, di modo che al momento del cataclisma il livello dell'acqua stava salendo).

All'uscita dalla gola l'acqua formò un muro compatto di 70 metri di altezza che spianò i paesi al piede, Longarone, Codissago, Castellavazzo, Faé ed altri.

Se la capacità distruttiva dell'acqua può essere in qualche modo immaginata, arduo è visualizzare il potere dello spostamento dell'aria, in fase di compressione ma ancor più in fase di decompressione: le travi d'acciaio a I nei camminamenti nel corpo della diga vennero trovati accartocciati come fuselli, altrettanto per i pesanti portelloni di sicurezza.

In un quarto d'ora (dalle 10.39 alle 10.55)

tutto era finito. Al mattino arrivarono gli Alpini e il Paese si mobilitò. Solo una parte delle duemila vittime poté venir riconosciuta, molte semplicemente erano scomparse.

Tuttora si discute sul come fu possibile il Vajont. All'epoca si dedicava molta attenzione ai problemi strutturali delle imposte

della diga in sé (la quale resse ad una pressione pari a dieci volte quella di progetto) tralasciando i versanti a monte. Non vennero compresi l'entità del possibile smottamento (quantunque nell'imminenza del disastro il geologo austriaco consulente della società di gestione avesse parlato di 200 milioni di metri cubi), la natura della frana, la sua velocità: non è la stessa cosa versare lentamente un paiolo di ghiaia in un bidone d'acqua o scagliarvi dentro un sasso di uguale massa.

All'epoca giravano pochi giornali per le case e le notizie si apprendevano dalla radio. Di sicuro qualcuno tra i meno giovani associa il Vajont (e l'assassinio di Kennedy, il 22 novembre di quell'anno sfortunato) ad una Phonola ascoltata in religioso silenzio all'ora di cena.

Andando sulla grande diga mezzo secolo dopo abbiamo voluto rivivere una tragedia delle Alpi e italiana e allo stesso tempo ricordare l'opera degli Alpini a partire dal lunare mattino di quel 10 ottobre 1963.

Ci sentiamo naturalmente di raccomandare di cuore a chi non c'è mai stato di andarci ma allo stesso tempo pensiamo che anche una seconda o terza visita sarà profittevole, grazie alla competenza delle guide che ora presidiano il sito, visitabile nella sua interezza dall'estate scorsa.

associazioni





Giovani... ...e montagna!



■ a cura di Luca Cornella
per la SAT San Lorenzo in Banale

ASSOCIAZIONI

Solo quando mi sono seduto e ho iniziato a scrivere questo testo ho capito quello che abbiamo fatto. Siamo stati dei maestri ed esempi per un gruppo di ragazzi con il desiderio di essere guidati nell'ambiente che ci circonda: "la montagna".

Facciamo un passo indietro. Questa estate si è svolto il **corso Alpinistico per i giovani Satini di San Lorenzo Dorsino** promosso dalla Sezione SAT di San Lorenzo in Banale. È dal 2013 che "coltiviamo" un gruppo di giovani (età inferiore ai 18 anni) con la passione per la montagna, grazie al sostegno del nostro Presidente **Matteo Baldessari** e con la collaborazione dei Satini **Bruno Bosetti, Davide Calvetti e Gianluca Paoli**. In quelle prime uscite abbiamo frequentato le palestre di arrampicata di San Lorenzo, della Gola di Toblino, la ferrata di Castel Drena, la ferrata Burrone Giovanelli di Mezzocorona e la Castiglioni in Val d'Ambiez per salire la Cima Susat.

Da questa estate siamo riusciti a creare un gruppo di giovani Satini di età compresa tra gli 11 e 14 anni: **Angelo, Nadia, Giovanni, Manuel, Anna, Emanuele, Daniel e Thomas**. Per arrivare a questa formazione non è stato semplice. Ho notato una cosa diversa da quanto pensavo, non sono stati i genitori a dire "dovete andare a fare il corso" ma sono stati i figli che dovevano rispondere alla domanda dei genitori "Qsiete interessati a vivere questa esperienza?". Questo modo di dare responsabilità ai giovani mi ha

subito catturato e per questo che all'inizio dell'articolo scrivo: "Siamo stati dei maestri ed esempi per un gruppo di ragazzi con il desiderio di essere guidati ...".

Così con l'aiuto di **Manuel Zambanini** iniziamo quest'avventura incontrandoci per alcune sere estive ad arrampicare alla Falesia degli Scoiattoli, dove prendiamo confidenza con corde, rinvii, scarpette di arrampicata, imbragli, gri gri e ritorniamo a scalare insieme muovendoci su una roccia di conglomerato fatta di buchi e piena di ragni dalle gambe lunghe. In queste arrampicate serali mi accorgo di avere degli allievi in gamba. Gli insegnamenti degli anni precedenti, che io pensavo "alla buona", si sono rivelati degli ottimi rinforzi. Abbiamo quindi la possibilità di sperimentare cose nuove provando ad arrampicare scalzi o da primi di cordata, salire per più lunghezze di corda e scendere in corda doppia.

Ora siamo pronti per immergervi nel mondo dell'Alpinismo.

Alla scoperta di antichi sentieri - La prima avventura è stata una bella camminata con un ingrediente in più: partenza dalla piazza della chiesa di San Lorenzo con la bici e discesa fino alla località Moline, dove abbiamo parcheggiato le due ruote, da qui a piedi risalita per il sentiero di Magnon fino a Manton, Pian del Tagolin, Crona Caces, Vela con arrivo nei presi del Candelabro, un

A lato: Sosta al Prà del Cercenac in località Prada con sullo sfondo da dx le Cime Soran, Ghez e Dos d'Arnal.

Sotto: Lungo le Bocchette e al rientro Malga di Villa.

ASSOCIAZIONI



abete rosso dalla conformazione più unica che rara, al Prà del Cercenac in località Prada (1.400 mslm). Qui abbiamo goduto il meritato pranzo e relax, dopo 1.000 m di dislivello di salita, al sole nel giorno più caldo dell'estate 2017: il 23 Giugno. Siamo poi scesi da Froschera, un sentiero ripido con tratti pericolosi, per arrivare al lago di Nembia dove ci siamo rinfrescati nelle sue acque gelide e infine giù a riprendere le bici che con le nostre gambe riporteremo a casa lungo la salita del Molin. Oggi abbiamo fatto una bella camminata, esplorando "i nosi posti" e percorrendo alcuni sentieri non segnati, un tempo curati e conosciuti dai paesani mentre ora invasi dalla rigogliosa vegetazione che vuole conquistare anche questi passaggi dimenticati.

Attraversata del Brenta - È l'inizio di Luglio e abbiamo deciso di fare la traversata del Brenta, ma anche questa volta vogliamo aggiungere un ingrediente speciale all'uscita. Partiremo da casa senza che i genitori debbano portarci a Sant'Antonio di Mavignola con la macchina e quindi useremo la corrie-

ra. Questo vuole essere un esempio per sensibilizzare i ragazzi alla tutela dell'ambiente riducendo i consumi e sfruttando i mezzi a disposizione, ma anche per dimostrare che per ricercare un pizzico di avventura in più basta poco: "togliere". In questa decisione trovo subito l'appoggio di Nadia e poi di tutto il gruppo, entusiasti e motivati nel vivere questa esperienza fin dal principio. Dopo aver cambiato Bus due volte, scendiamo a Mavignola e percorriamo la lunga e affascinante Val Brenta che con calma ci porta al Rifugio Brentei e poi all'Alimonta, dove passeremo la notte. I ragazzi sono molto attenti e disciplinati, forse perché stanchi, ma la mattina successiva il loro buon umore inizia con una sveglia divertente dal ritmo latino "Sheky Sheky" e via lungo la via ferrata delle Bocchette Centrali ad assaporare la bellezza della montagna a mezz'aria tra nuvole e Dolomia. Scenderemo a valle dalla selvaggia Val di Ceda per continuare ad immergerci in questa natura genuina.

Salita in Cima Tosa - Ora siamo pronti per salire una delle Cime più rilevanti delle Do-





Sopra: A sx siamo pronti a salire per il cammino della Cima Tosa. A dx sulla vetta.

Sotto: In Cima all'Ambiez uno sguardo verso la Tosa e i Castei.

associazioni

lomiti di Brenta: la Cima Tosa. Salire e scendere per il cammino richiede la conoscenza di tecnica Alpinistica che con la preparazione serale in falesia e l'aiuto delle guide siamo riusciti a portare a termine. A contribuire a questa salita era presente con noi anche **Franco Nicolini**, come lo chiamano i ragazzi "Franco, il gestore del Rifugio". La sera, durante il tragitto verso casa, i loro volti sono stanchi, ma molto soddisfatti. Non sono sicuro di aver contribuito a realizzare un loro sogno, ma questa esperienza rimarrà pur sempre un ricordo per tutta la vita.

La forza della cordata - A completamento del programma vogliamo attraversare la Cima d'Ambiez da Sud a Nord per mettere in pratica tutto quello che abbiamo imparato: arrampicare in cordate di tre, scendere in corda doppia, salire in arrampicata fino al III° e come ultimo aspetto, ma forse anche il primo, raggiungere la cima più imponente della nostra valle.

La prima cordata è composta dalla guida con Daniel e Anna. La giornata è calda e poco nuvolosa, in un clima di contentezza

raggiungiamo la Cima d'Ambiez dalla cresta Sud e poi percorriamo la cresta Nord in discesa. Un altro giorno indimenticabile per loro, faticoso ma bello. Io sono convinto che la fatica sia un contributo importante per la maturazione di una persona e per la comprensione di tanti aspetti che poi caratterizzeranno la nostra vita.

La seconda cordata è di Angelo e Thomas. Questa salita è più impegnativa, Angelo ha i postumi di un'influenza e per lui arrivare in cima è molto faticoso. Stringe i denti e soffre, capisce che se lui decide di rinunciare a solo un'ora dalla cima compromette il desiderio di Thomas. Anche Thomas è bravissimo, rimanendo calmo e paziente trasmette al compagno la continua voglia di salire. Infine con gioia raggiungiamo la cima. È tardi, ma questa volta al Rifugio Cacciatore abbiamo le bici che velocemente ci riportano a valle. Purtroppo Angelo, poco dopo buca la ruota davanti, ma non molla e da esperto biker scende tra un capitombolo e l'altro fino a Baesa. Cade e si rialza più volte ripetendo "niente, niente, niente".





È il momento di Manuel, Giovanni, Nadia e Emanuele ma a Settembre il tempo si guasta e arriva la prima neve sopra i 2.500 metri. Con Manuel e Giovanni decidiamo di andare ad arrampicare in valle del Sarca sulla via "Orizzonti dolomitici". Arrivati all'attacco della via troviamo già molte persone. Saliamo le due prime lunghezze e causa l'affollamento mi sento spaesato e mi sembra di non poter trasmettere ai due allievi l'essenza di una salita alpinistica. Deviamo a destra sulla meno frequentata via "Moonbears": è divertente, anche qui ci sono delle ottime soste con terrazzi, dove riposare e gustarsi il panorama della Valle. Questa via è però più difficile e su un passaggio che temevo non facile per loro, sento urlare da sotto "Luca, qua è impossibile". Niente pau-

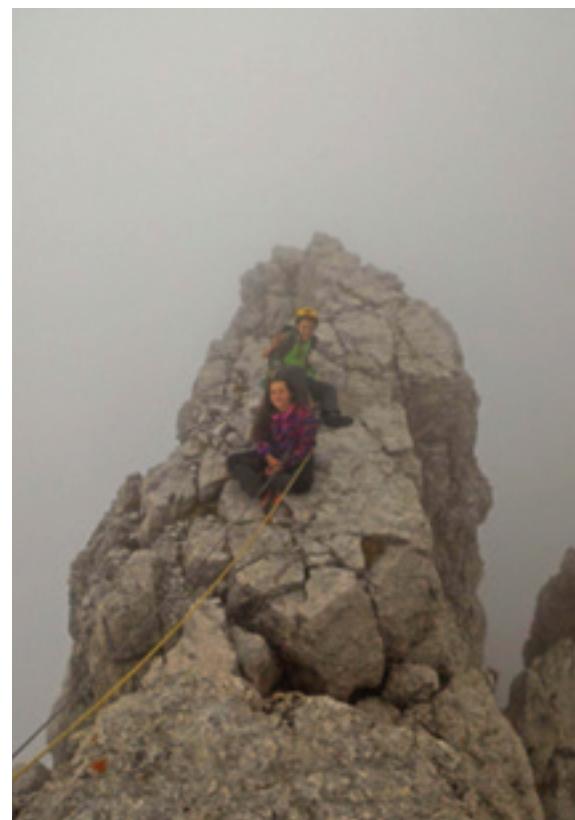
ra, li tranquillizzo e con un piccolo paranco li aiuto a superare quel passaggio. Sono stati bravi perché quelle difficoltà le avevamo provate solo in palestra. Hanno mantenuto calma e serenità e sono riusciti a superare passaggi che loro definivano impossibili solo con un piccolo aiuto.

Infine anche la cordata con Nadia e Emanuele è riuscita a salire sulla Torre d'Ambiez per la via "Anna". Una via non facile e per di più immersi nella fitta nebbia della Val d'Ambiez.

Bravi ragazzi!

Che esperienza! È stato un bellissimo gruppo: unito e dai sani principi. Fare fatica, aiutarsi, serietà e quando è il momento saper ridere e scherzare. Alla prossima Satini.

Sopra: A sx. sosta lungo cresta sud di Cima Ambiez e a dx il rientro in bici dalla Val Ambiez.



associazioni



L'intitolazione del sentiero S.A.T. n. 0320b a “Mariella Appoloni”

■ a cura della sezione SAT
di San Lorenzo in Banale

Domenica 17 settembre il tempo non prometteva niente di buono ma, visto l'evento particolare in programma, siamo partiti comunque di buon'ora alla volta del rifugio Silvio Agostini in Val Ambiez.

Le nuvole basse e una breve nevicata ci hanno accompagnato durante il percorso. Poco prima delle ore 11 abbiamo raggiunto il rifugio dove ci hanno offerto un buon tè caldo che ci ha ritemprato. In compagnia di una trentina di persone siamo poi ripartiti alla volta di “Pozza Tramontana”.

Percorso un breve tratto del sentiero O320B, in prossimità dell'attacco della nuova via ferrata, si è dato inizio alla cerimonia di scopertura della targa che riporta la denominazione in ricordo di Mariella Appoloni.

Sono seguiti brevi interventi del presidente e vice presidente della SAT centrale, di **Roberto Cornella** e del padre **Ignazio** che, visibilmente commosso, ha ricordato la moglie con la quale condivise i primi anni dell'ormai quarantennale gestione del rifugio Silvio Agostini.

La cerimonia dell'inaugurazione si è conclusa con una corale e partecipata esecuzione della canzone “Signore delle Cime” dando



vita a un momento di particolare intensità emotiva.

Rientrati al rifugio, Ignazio e la sua famiglia, hanno offerto a tutti un sostanzioso e gustoso pranzo che abbiamo consumato in piacevole compagnia e allegria.

Solitamente si intitolano dei sentieri a personaggi, spesso uomini, che si sono distinti per aperture di vie, prime salite o altre imprese alpinistiche; **intitolare a Mariella, scomparsa prematuramente, il sentiero O320B, riteniamo sia il doveroso riconoscimento verso chi, come lei, senza tanto clamore, abbia lasciato un segno in coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla.**



associazioni



La prima edizione di Sky Ghez



Epoi nasce l'idea, che è la diretta conseguenza di un percorso non lineare nell'inseguire il bello, il difficile e condividerlo con gli altri, farlo fruire alle persone che amano forte come te l'emozione.

Nasce così la nostra Sky Ghez. Incoscienza, passione, determinazione e impegno.

Abbiamo voluto alzare l'asticella e ci siamo riusciti.

L'illuminazione stavolta l'ha avuta "Bosco" Mirko Bosetti: individuare una linea in mezzo a un paesaggio lunare, fuori dal tempo, dallo spazio. Cercarla dove non c'era prima, fiutare la traccia, alla ricerca del facile nel difficile, dove il difficile è davvero "difficile".

All'arrivo unanime è stato il commento: *siete dei matti a fare una gara così, siete dei grandi!*

Si ringrazia: madre natura, chi ci ha fatto nascere qui o la pazzia di esserci insediati.

Le nostre "tre gare" sono lo strumento per dire il nostro grazie, per esprimere il nostro rispetto a un territorio che non ha eguali.

Mancava la gara difficile per farlo conoscere anche nel suo "shape" più duro, ebbe ne sì l'abbiamo creata.

Timore e reverenza per un tragitto che si preannunciava duro fin dalla carta si sono stemperate in puro divertimento come una sciata sulla "fresca", solo dopo avere controllato e gestito la tensione di passaggi tecnici dove è richiesto che tu ti svesta di tutte le



tecniche e logistiche sicurezze per riappropriarti di quel sano senso di sopravvivenza condito da una buona gestione della paura per superare passaggi per cui l'attributo "alpinistico" può giustamente essere scomodato.

La "festa" o meglio lo "spirito" che anima la festa è stato il comune denominatore, il condensante di forze, ciò che ha creato sinergie tra vari gruppi del territorio uniti per un solo scopo.

L'avremmo fatta comunque, anche gratis, senza raccogliere soldi per l'iscrizione se questo fosse stato un limite perché in una società giovane e appena nata come la no-

ASSOCIAZIONI





associazioni

stra ancora è forte l'insano senso del donare e del condividere senza "far conti a tavolino", pur di raggiungere gli altri.

Questo ad oggi ci ha ripagati in soddisfazione in modo esponenziale all'impegno profuso.

Non ha prezzo e non è ricreabile artificialmente con tutti i soldi del mondo la palpabile emozione di saltare sul palco a fine gara gridando a squarciagola con tutti i partecipanti, inconsapevoli di essere stati ancora una volta, raggirati da quel pazzo pifferaio dalla criniera rossa che si fa chiamare "Gera", che ci ha condotti anche

stavolta sull'orlo del precipizio... per poi... farci volare.

Nostro terzo appuntamento del 2017 come **Comano Mountain Runners**, dopo **Vertical Valandro Race** e la **Comano Ursus Extreme Trail**, **SkyGhez** ha avuto il suo avvio domenica 23 settembre, di primo mattino, dal Centro sportivo Promeghin. Il vincitore della prima edizione della SkyGhez è stato **Gil Pintarelli** (Team *Crazy/Scarpa*) che ha chiuso la gara col tempo di 2h 35' 32", seguito da **Luca Carrara** (Team *Mammut*) con 2h 37' 10" e da **Luca Miori** (Team *Noene Italia*) con 2h 43' 18". In campo femminile la vittoria è andata ad **Anna Pedevilla** (Team *La Sportiva*) che ha fermato il cronometro a 3h 03' 53". Seconda classificata **Paola Gelpi** (3h 04' 30"), terza posizione **Wiktoria Piejak** (Valetudo skyrunning Italia Racer) con 3h 08' 50". Buono il piazzamento degli atleti di San Lorenzo: **Alessio Bosetti** (ventiduesimo classificato maschile) e **Giuliana Gionghi** (quarta classificata femminile) che hanno chiuso la gara rispettivamente con 3h 21' 11" e con 3h 26' 33". Poco dopo le 15:30 tutti e 64 gli atleti hanno portato a termine questa prima edizione, una sana competizione come quella dimostrata dai primi due atleti, seguita da premiazioni e grande festa a Promeghin.

Un ringraziamento va a tutte le Associazioni e ai tanti volontari che hanno dato una mano nell'organizzazione e nella realizzazione di questa gara.

IL PERCORSO PROPOSTO

"Navigando in rete trovo la descrizione di una gara molto interessante. SkyGhez! Già il nome promette bene, sinonimo di adrenalina. Leggo di un percorso suddiviso su due frazioni: una super salita di 2000 metri e una discesa di 2100 metri. Salgo in auto e qualche ora dopo mi ritrovo a San Lorenzo in Banale nella frazione Berghi. Ad aspettarmi c'è Mirko Bosetti, detto Bosco. È lui che mi accompagnerà lungo questo nuovo - almeno per me - tracciato. Accendo il mio orologio, si parte! Ed è subito salita, ci si incammina su di una mulattiera che ci porta nelle vicinanze del Rifugio Alpenrose. Qui proseguiamo per la strada acciottolata fino a giungere sul Monte Prada nei pressi di Pian de Froschera. Continuiamo il nostro cammino intanto che Bosco mi racconta dell'associazione Comano Mountain Runners, delle loro gare e dei loro bellissimi progetti futuri. Al bivio Olta da Cor svoltiamo sul sentiero delle Coste da Cor e saliamo fino al cartello che ci indica una traccia di sentiero inerbato che ci condurrà fino alla Portela. Qui come riferimento troviamo due sassi come fossero due pilastri, gli stipiti di una porta. Proseguiamo sul Dos da L'Ora per il crinale del Lavè de Comblo, dal quale è possibile ammirare un panorama davvero stupendo, e poi per bellissimi, seppur ripidissimi, prati

raggiungiamo la Cima d'Arnal. Finora non ho avuto tempo di alzare la testa, la salita non mi ha dato un attimo di tregua, ma qui finalmente si riesce a fare qualche passo su un sentierino "semi" pianeggiante. Troviamo qualche passaggio tecnico, ma Bosco mi rassicura che verrà messo in sicurezza con alcune corde. Un ultimo breve tratto ed eccoci in cima al Ghez. Spettacolo! Ed ora giù lungo la sud est per facili rocette, un altro tratto che sarà messo in sicurezza anche se si potrebbe superare senza l'ausilio di protezioni. Ci lanciamo a capofitto sugli Orti del Ghez, quindi i Geroni Tovac fino ad arrivare a Malga Ben. Qui ci sarà il secondo ristoro e penso sarà molto gradito per gli atleti in gara. Imbocchiamo il sentiero per Forcella Bregain, tratto "tecnico" ma super emozionante, e, valicata la forcella, tutta discesa fino a giungere di nuovo al Rifugio Alpenrose. Un bosco incantato di alberi secolari ci accompagna poi fino alla località Le Mase. Si scende ancora sulla stradina che porta alla frazione Senaso per poi arrivare alla frazione Berghi. Sarà qua l'arrivo, proprio dove siamo partiti! L'orologio dice: 21 km, 2100 metri up e 2100 metri down. Non mi resta che salutare il compagno di avventura Bosco e augurare a tutti voi una buona skyrace!"

A Martha Flies Ebner il Premio “Uomo Probo 2017”



Lo ha meritato **La signora Martha Flies Ebner**, novantacinquenne da Aldino, mamma di due protagonisti della società sudtirolese attuale: Michl, amministratore delegato del gruppo Athesia, presidente della Camera di Commercio e già eurodeputato al parlamento europeo nonché deputato al parlamento italiano e Toni junior direttore del Dolomiten. Martha è stata moglie di Toni senior, già direttore del Dolomiten

Ma soprattutto *Frau Martha* è protagonista di mezzo secolo di storia del Tirolo e della sua gente per difendere i diritti dei tirolesi con l'iniziativa costante a favore della montagna e della sua gente, quei valori di onestà e rettitudine, solidarietà, disponibilità verso il prossimo, senso della comunità con l'azione e iniziativa costanti a favore della montagna e della sua gente che sono alla base dell'intuizione originaria del compianto presidente di Ars Venandi, Osvaldo Dongilli.

Per questi valori la signora Martha Flies Ebner ha vinto l'Edizione 2017 del Premio “Uomo Probo” promosso dal Comune di San Lorenzo Dorsino e dall'Associazione culturale “Ars Venandi”.

Festosa e partecipata la cerimonia di conferimento tenutasi domenica, 27 Agosto 2017, con una messa celebrata da don Daniele in italiano e tedesco nel cuore del Gruppo Brenta davanti al monumento di don Luciano Carnesali, “La sacra Edicola del cacciatore”, nei pressi del rifugio al Cacciatore in Val Ambiez, l'opera in bronzo che rappresenta “Cristo Pancreatore”, eretta nel 2002 in occasione dell'anno mondiale della montagna proclamato dall'Onu: “In un momento di smarrimento e di dolore fa bene trovarsi qui riuniti davanti all'opera della Creazione dell'universo: l'uomo, ma anche il creato e l'animale che si danno la mano!”

La giuria ha voluto indicare nella *Frau Martha* la rappresentante titolata a ricevere l'ambito riconoscimento, che viene a premiare una donna che quest'anno festeggia i 95 anni di età nonché di indefessa attività.

Frau Martha è lei stessa protagonista della storia sudtirolese grazie alle sue battaglie civili femministe condotte nella SVP quale caporedattrice della “Südtiroler Frau” e quale presidente di “Frauen helfen Frauen” oltreché in mille battaglie. Martha nel corso della sua lunga vita ha superato difficili prove ma ha conosciuto momenti di coinvolgimento popolare autentico per il riscatto della donna. **Ha ringraziato dell'attenzione, “che deve essere attenzione per tutte le donne di montagna...” - ha detto.**

Molti gli ospiti invitati alla cerimonia: dal sindaco **Albino Dellaiddotti**, al vicepresidente di Ars Venandi **Silvano Brisarolli**, il senatore **Franco Panizza**, il vicepresidente della regione **Lorenzo Ossanna**, l'ex sindaco di Bolzano **Spagnolli**, l'ex consigliere provinciale **Claudio Echer** a nome dell'Ars Venandi e **Carlo Pezzato** presidente della Federazione Cacciatori.

Applauditissimo nella conca dell'Ambiez il coro di montagna Cima d'Ambiez e il gruppo “Trentino Horn trio”.

■ a cura di **Ezia Gionghi**





Il saluto di Padre Rino Dellaiddotti

■ a cura di Padre Rino

Come Festival del dilettante Dorsino e San Lorenzo condividiamo qui con voi la lettera inviataci da Padre **Rino Dellaiddotti**. A lui e alla sua Missione sono stati devoluti gli incassi dell'edizione del dicembre 2016.
"19 ottobre 2017



Caro Americo e amici,

Da quindici giorni mi trovo nella mia missione del Vicariato de Pto. Leguizamo-Solano (Colombia) con il desiderio di continuare finché la salute me lo permette. Mi dispiace che non abbiate ricevuto finora un mio cenno di ringraziamento, soprattutto quando l'iniziativa ha implicato un grande sforzo da parte vostra ed il ricavato è stato donato alla mia missione. Ho saputo che è stato un grande successo per tutto il nostro municipio ed anche ha influito positivamente nella vita comunitaria.

Grazie di tutto cuore perché avete voluto donare tutto il ricavato alla mia missione: Euros 7.968,00, una somma veramente immensa, che spenderò per la mia missione. Ringrazio tutti coloro che hanno depositato la fiducia in questo gesto solidario. Non mi resta che

raddoppiare la mia preghiera e ricordo alle nostre comunità. Con voi posso continuare con fiducia a portare una luce che permetta di vedere oltre la oscurità, offrendo segni di speranza e di vita soprattutto ai più poveri, e tra questi ai bambini ed alle donne sole, la fascia più debole ed esposta al disagio. È

veramente una piccola cosa che riesco fare, però sono fiducioso che questo seme gettato nel solco del campo possa fruttificare trasformando l'ambiente a volte diviso, egoista, in una comunità unita e solidale.

Vi prometto di tenervi sempre informati, con brevi accenni sulla mia vita missionaria.

Con la certezza che il Signore ci sosterrà ancora nel cammino, assicuro il ricordo nella mia preghiera e saluto con grande affetto e gratitudine.

Padre Rino

PS. Saluti cari a tutti i vostri cari, che porto sempre nel cuore. Ricordo le parole, più grandi e profonde di tante prediche, di Amelia: "Varda de far el bravo e pulito". A Ezio con la sua famiglia, a Mariagrazia, la tesoriere (mi dispiace di non aver potuto visitare le loro famiglie)".



associazioni

Uomini, boschi e prati. Paesaggi dell'umanità.



Casa Osei a San Lorenzo in Banale ha accolto nel corso dell'estate, dal primo di luglio al 27 di agosto, il racconto multifforme del paesaggio che ha meritato il riconoscimento di Mab Biosfera UNESCO e del quale fa parte insieme alla più vasta area che dalle Alpi Ledrensi comprende il tennese, le Giudicarie esteriori fino alle alte quote delle Dolomiti di Brenta.

Un prestigioso conferimento internazionale che sottolinea la densità di valori ambientali, paesaggistici e culturali di questo felice lembo di terra.

La certificazione Mab viene di fatto concessa, previa valutazione di una commissione internazionale, ai territori che incarnano una particolare qualità dell'ambiente naturale e umano, visibile nella loro ricchezza e varietà di paesaggi. Il riconoscimento Mab al territorio compreso tra le Alpi Ledrensi e la Judicaria dalle Dolomiti al Garda è un grande risultato che sottoscrive la bellezza di sedimentazioni plurime, ambientali e culturali, un'opportunità e una soddisfazione. A differenza dei Patrimoni UNESCO (World Heritage Sites) da conservare intatti nella loro bellezza cristallizzata, il Mab è l'incontro dinamico tra l'uomo e l'ambiente favorendo uno sviluppo sostenibile che rispetti la biodiversità, biologica e culturale. La mostra nel suo viaggio itinerante sul territorio racconta un paesaggio variegato di natura e cultura, un'ascesa reale e metaforica di bellezza e di biodiversità. "Uomini, boschi e prati. Paesaggi dell'umanità" è il titolo della mostra, promossa da Mab Biosfera Unesco «Alpi Ledrensi e Judicaria dalle Dolomiti al Garda» in partnership con

i territori coinvolti: Apt Garda Trentino, Apt Terme di Comano, Consorzio turistico Valle di Ledro, Consorzio turistico Valle del Chiese, Ecomuseo della Judicaria e tutti i Comuni parte del MaB: Bleggio Superiore, Bondone, Comano Terme, Fiavé, Ledro, Riva del Garda, San Lorenzo Dorsino, Stenico, Storo e Tenno.

Il percorso espositivo rende omaggio ai protagonisti e alla reale sostanza del territorio che si estende dalle Alpi di Ledro alle Giudicarie Esteriori per una superficie di 43.000 ettari in uno sviluppo altimetrico che va dai 63 metri del Lago di Garda ai 3.173 metri della Cima Tosa nel cuore delle Dolomiti di Brenta. I boschi, i pascoli e le rocce sono l'89% della superficie, le terre coltivate l'8,6% e solo

■ a cura di **Roberta Bonazza**



attualità

l'1,8% è urbanizzato. Le aree protette sono il 34% della superficie, compresi i due Patrimoni dell'umanità delle Dolomiti di Brenta e dei Siti Palafitticoli di Fiavè e di Molina di Ledro. L'elevata biodiversità del territorio, la diffusa presenza di risorse naturali gestite in forme collettive, l'elevata produzione di energia da fonti rinnovabili, la sensibilità per un turismo sostenibile sono il carattere di questa terra. Le eccellenze dei prodotti tipici e dei presidi slow food sono: la ciuiga del Banale, l'olio di oliva del Garda, la Spressa delle Giudicarie, la carne salada, i marroni di Pranzo e le patate del Lomaso.

Un viaggio nella storia dell'uomo e della natura che a volo d'uccello copre trenta chilometri di paesaggi: densi, pieni, vivi di storia, di vicende, di persone. Solo in cambi di luce il nostro ipotetico volo attraversa i cieli tersi dei pascoli di Tremalzo, l'azzurro riflesso del lago di Garda, i verdi variegati del Lomaso, fino a perdersi nelle fresche brezze dei monti della Val D'Ambiez. Per ogni cambio di luce, appena il volo si abbassa i dettagli si svelano nella loro singola bellezza: *malghe in pietra, muretti a secco, vigneti a mezza quota, fazzoletti di terra coltivati, boschi, sorgenti, torrioni di dolomia*. E poi i paesi, le fontane, i castelli, gli antichi insediamenti. Pluralità è ricchezza, anche di pensiero.

L'importanza dell'uomo nel rapporto di appartenenza alla natura e nella responsabilità di cura e conservazione con le sue scelte e azioni rappresenta un elemento centrale del riconoscimento UNESCO. La conferma di una relazione particolare, vicina e stretta, che gli uomini e le donne hanno sempre vissuto nella quotidianità, nelle cose di tutti i giorni. Una governance antica, inscritta negli statuti, nelle carte di Regola, nelle forme di cooperazione, nella sapienza di chi dialogava con la terra come fonte di sostentamento. Una relazione necessaria che conosceva la misura come buona pratica, perché maltrattare la terra significava maltrattare se stessi.

Una rapporto con la terra certo non semplice, se si considera che l'89 per cento del territorio compreso nel MaB è occupato da boschi, pascoli e rocce: una conformazione che disegna i destini degli uomini che a quei boschi e a quei pascoli hanno consacrato le proprie vite. *Uomini, boschi e prati* è un incipit e allo stesso tempo già una narrazione, un'immagine che apre alla panoramica di pascoli ripidi, di alpeggi dissodati e di prati coltivati nel fondovalle in una dolcezza che si apre. Il paesaggio è il patrimonio principale di una comunità.



La mostra proponeva, nella sezione centrale, i volti degli uomini e delle donne che hanno curato, custodito e infine consegnato alle generazioni successive il territorio; ai loro volti in bianco e nero sono accostati i volti del presente di giovani uomini e donne (e le rispettive storie) che oggi hanno scelto di stare nei boschi, nei prati e sugli alpeggi, affidandosi a pratiche innovative e alla tecnologia per tenere in vita l'antico rapporto con la terra e le bestie.

Esperienze e testimonianze che confermano come la cultura sia garanzia di buone pratiche, e come pluralità voglia dire ricchezza, anche di pensiero.

Alcune testimonianze:

«Passavamo giorno e notte in estate sui prati alti dei monti di Ion. Mio papà costruiva una piccola capanna con un materasso di fieno. La notte contavamo le stelle e all'alba riconoscevamo il suono delle campane dei paesi in fondovalle. Il mio talento era fare il formaggio per le poche famiglie del pae-





se. Incidevo sulla forma la data e una croce. Quando il fieno era alto nel fienile, mio padre metteva tre o quattro formaggetti a secare, nascosti tra l'erba. L'autunno, quando le mucche rientravano dalla malga, andavo a cercare tra il fieno il formaggetto. Era una festa. Aveva un profumo che non le dico!» (Ricordo dei Monti di Ion nell'estate 1939 di Bruna Falagiarda di S. Lorenzo in Banale).

«Ho ereditato questa terra da mio bisnonno. Era una pineta e da bosco l'abbiamo riportata a prato, togliendo ogni sasso. Ogni giorno il campo va curato. Mi sono laureata in giurisprudenza, poi l'amore per la terra ha preso il

sopravvento. Ho fatto il brevetto professionale per coltivare. È un richiamo quello che ti porta alla natura. Coltivo biologico: piccoli frutti, erbe officinali e un vigneto sperimentale. È un progetto di vita e una scelta profonda che porto avanti con la mia famiglia. Chi viene a trovarci è benvenuto come le stagioni». (Elisa Risatti della Valle di Ledro).

In mostra i boschi raccontati nella loro potente bellezza attraverso grandi stampe degli acquarelli della pittrice Giovanna Davenia in omaggio ai grandi alberi rappresentativi di un bosco più ampio di quello da lei narrato per il Parco Naturale Adamello Brenta. Una sala dedicata all'orso **raccontato** da una serie di belle fotografie di **Massimo Vettorazzi**, che lo ha fotografato con uno sguardo di rispetto a favore del dialogo fra le specie animali nell'idea di un ecosistema in cui la biodiversità è un valore. L'esposizione si chiudeva con la sezione «Prati» dove lo sguardo si soffermava sul dettaglio delle tante piante dell'erbario dell'Ecomuseo della Judicaria, costituito da ottanta specie raccolte negli anni dall'apassionato e rigoroso lavoro del botanico **Marco Merli** che si racconta nelle interviste a corredo della mostra. Un lavoro culturale itinerante e nutriente. Che parla di noi.

Dal 1° gennaio 2018 l'assegno unico provinciale

La messa in opera dell'assegno unico provinciale rappresenta per le politiche sociali provinciali una svolta che proietta il Trentino tra le realtà più avanzate sia a livello nazionale che Europeo.

Si tratta di una misura “universalistica”, che consente a tutti i nuclei familiari di raggiungere una condizione economica sufficiente a soddisfare i propri bisogni.

Oltre alle agevolazioni, l'assegno ha anche il fine di costituire un sistema che consente di tracciare univocamente i trattamenti di natura economica a favore dei singoli e delle famiglie per mezzo di un'unica e semplice domanda veicolata attraverso il sistema dei Patronati e degli uffici



pubblici provinciali dedicati.

L'assegno è composto da due importanti voci (le si possono ritrovare insieme o anche separatamente):

- una quota finalizzata a garantire il raggiungimento di un livello di condizione economica sufficiente al soddisfacimento di bisogni generali della vita;
- una quota diretta a sostegno della spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari come la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli, l'assistenza di soggetti deboli e l'accesso a soluzioni abitative idonee.

L'assegno unico, in prima applicazione, è così formato:



1. Quota di sostegno al reddito

La prima di sostegno al reddito per le persone e i nuclei familiari più deboli economicamente ed esposti a rischio marginalità che si caratterizza per una maggiore stabilità, essendo concedibile per durate annuali al fine di dare alle famiglie un tempo adeguato per costruire un progetto di vita potendo contare su un intervento di sostegno duraturo. Ciò pur mantenendo un rigoroso sistema di verifica dei requisiti. Inoltre la quota di sostegno al reddito viene estesa anche ai nuclei con ICEF superiore a 0,13 (limite oggi vigente) e fino a 0,16 con lo scopo di accompagnare verso una potenziale ulteriore crescita delle loro disponibilità economiche. Un'altra parte della somma erogata ogni mese sarà messa a disposizione per una carta acquisti, spen-

dibile sul territorio trentino per necessità quotidiane di beni;

2. Quota a sostegno del mantenimento dei figli

Questa quota sostiene le famiglie con figli, da 0 a 18 anni, che hanno un indicatore ICEF fino a 0,30. Si tratta di una novità molto importante in quanto ad oggi il beneficio per le famiglie con un figlio era valido fino ai 7 anni.

Da sottolineare che l'assegno unico sostiene tutte le famiglie, in particolare le famiglie numerose (da tre figli in su) attraverso un coefficiente familiare adeguato e un sistema di quantificazione che mantiene importi mensili significativi anche negli importi minimi garantiti ai nuclei con ICEF ai limiti. È inoltre confermato il premio per la nascita del terzo figlio attraverso una

**“Una risposta innovativa
e agile ai bisogni
espressi dalle persone
e dalle famiglie residenti
in Trentino”**



Il “Progetto Commercianti” del Parco Naturale Adamello Brenta

■ a cura del l'assessore
Comunicazione e Marketing **Matteo Masè**

Le tendenze del mercato mostrano che autenticità e unicità dei prodotti sono caratteristiche sempre più desiderabili dal cliente. Se, come sembra, l'idea di acquistare qualcosa di irrintracciabile altrove sia qualcosa di primaria importanza, allora i gadget del Parco Naturale Adamello Brenta appaiono perfettamente in linea con i gusti dei consumatori.

Da questo assunto, ha preso avvio un anno fa il “**Progetto Commercianti**” del Parco, una delle prime idee annunciate dal Presidente, **Joseph Masè**, con il desiderio di fondare sinergie nuove con gli operatori economici.

Il Parco si occupa di merchandising da anni con un discreto successo ma, solo da

poco, si è deciso di sfruttare questa attività per poter avvicinare sempre di più l'Ente al territorio. Più concretamente, il Parco ha proposto ai commercianti locali di riservare un angolo nei loro negozi, il cosiddetto “Corner del Parco”, dedicato alla vendita di prodotti marchiati Parco.

Dietro a questa semplice operazione, si cela un'importante iniziativa di sviluppo economico territoriale che poggia su presupposti di marketing. Se per i commercianti il vantaggio è quello di instaurare una partnership con un ente importante e già conosciuto, per il Parco significa essere più visibile nei paesi ed intercettare quei turisti che si trovano sul territorio, magari senza la consapevolezza di essere in un'area protetta. Paradossalmente, infatti, il turista sceglie di venire in vacanza nelle nostre località per l'ambiente naturale e per il paesaggio, ma non sempre è consapevole dell'impegno locale di mantenere protette tali qualità. Con questo progetto, invece, il Parco aumenta la sua presenza sul territorio e la sua percezione da parte degli ospiti.

INFO E CONTATTI

I commercianti che operano nei comuni del Parco interessati ad aderire possono rivolgersi agli uffici del Parco:
Flavio Periotto: **0465 806618**.

tantum, che si aggiunge al momento dell'evento, all'assegno mensile.

3. Quota a sostegno dei servizi per la prima infanzia

La terza quota conferma la misura da poco varata dalla Giunta provinciale in materia di sostegno per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (tariffe agevolate da 40 a 220 euro al mese per ICEF fino 0,40).

4. Quota a sostegno dei componenti invalidi e civili

L'ultima quota ridisegna le misure di sostegno alle persone con invalidità per gli individui ed i figli appartenenti ad un nucleo familiare in una logica di riconoscimento correlata anche ai livelli di gravità della situazione di disabilità.

Importante dire che il protocollo prevede dei vincoli che consistono di stimolare il beneficiario a uscire dalla situazione di indigenza. In particolare chi manifesta una mag-

giore potenzialità a trovare un'occupazione, stipula con l'Agenzia un Patto di Servizio, gli altri sono tenuti a partecipare ad attività di volontariato e cittadinanza attiva. Il mancato rispetto delle condizioni comporta l'interruzione dell'erogazione e l'impossibilità a presentare domanda per un periodo di tempo commisurato alla gravità della violazione.

Chi e come può presentare domanda

La richiesta deve essere presentata da un componente del nucleo familiare e inoltrata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, anche tramite gli sportelli periferici di assistenza e informazione al pubblico della Provincia o gli istituti di patronato o assistenza sociale.

Per il primo anno di applicazione la domanda può essere presentata da metà ottobre 2017 al 31 marzo 2018. A regime potrà essere presentata dal 1° luglio dell'anno precedente a quello di riferimento e fino al 30 novembre dell'anno di riferimento.



Non secondario è l'aspetto comunicativo del progetto che permette al territorio di presentarsi in maniera coordinata con l'elemento "area protetta" a fare da filo conduttore.

È stato dimostrato da analisi di benchmarking, infatti, che il brand "Parco" è vincente perché il turista è molto attento, e lo

sarà sempre di più, alla vacanza ecosostenibile, quindi, per il Parco, ma anche per i suoi partner, veicolare il logo significa conferire garanzia di qualità al proprio operato.

Il progetto ha raccolto il giusto interesse per muovere i primi passi e sono diversi i punti vendita che oggi ospitano i Corner.

Un passo avanti importante nel progetto è stata la collaborazione stretta con Sadesign, azienda di Mattarello che vanta un'esperienza consolidata nella gestione di importanti brand nazionali, e aveva già lavorato in maniera estremamente professionale con il Parco. Con loro l'Ente ha potuto esternalizzare la gestione ed il riassortimento del materiale, mantenendone comunque i benefici.

Questa scelta si è rivelata vantaggiosa, non solo per il Parco che in quanto Ente Pubblico non è strutturato per una gestione di tipo commerciale, ma soprattutto perché per i commercianti è importante poter avere un unico interlocutore e bypassare i limiti burocratici della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, Sadesign ha elaborato una linea commerciale di articoli nuovi con il logo "Parco Naturale Adamello Brenta Geopark" in linea con le richieste del mercato e con la filosofia dell'Ente.

Questa è una delle tante iniziative che questa amministrazione del Parco, ha messo in atto per avvicinarsi ed essere più presente sul territorio, certi che la coesione territoriale possa essere un'ottima strategia di crescita futura per tutti.

Assessore
Matteo Masè e il
Presidente Joseph
Masè davati
all'espositore dei
gadgets.

attualità



Formài e ciuìghe

Storia e tradizione

■ a cura di **Patrizia Gionghi**

Ci sono luoghi che mantengono la loro essenza inalterata nel tempo. Non capita spesso di avere la fortuna di imbattersi in uno di questi luoghi dove la storia ci parla attraverso gli oggetti, gli odori e i colori. **Salita di Podrégn**, ultima casa in fondo alla frazione di **Senaso**. Oggi da quelle parti passano coloro che, nel periodo autunnale, amano produrre per uso personale le preziose **ciuìghe** e affumicarle a regola d'arte. Nei secoli passati, invece, queste stradine erano battute ogni giorno da una moltitudine di uomini, donne e bambini che, con i secchi pieni di latte, si dirigevano mattina e sera al caseificio per consegnare il prodotto della mungitura. In questi locali, raccontano gli anziani, c'era il **caseificio turnario** della frazione di Senaso. Tolto lo strato di polvere che si era depositato negli anni, sono tornate alla luce in tutta la loro autenticità le attrezature usate un tempo per la lavorazione del latte e la stagionatura dei formaggi: una grande caldera di rame, i bacini per il latte, due grandi zangole per il burro, le cércene per i formaggi con il marchio "CS", casèl di Senaso, la bilancia di ferro per la pesa...

Camminando attraverso queste sale si ri-

percorre l'ultimo secolo di storia del nostro paese e i cambiamenti epocali che lo hanno riguardato: quando negli anni '60 gli altri caseifici turnari di Dolaso, Pergnano e Prato sono stati chiusi per fare spazio al nuovo caseificio sociale, il caseificio di Senaso ha continuato la sua attività per volere di un gruppo di famiglie che lo hanno gestito fino alla metà degli anni '70. Poi inesorabilmente anche quest'ultimo baluardo ha chiuso i battenti, lasciando però spazio negli ultimi decenni ad una nuova destinazione d'uso, quella di **affumicatoio** della nostra amata **ciuìga**.

I locali dell'ex casèl di Senaso sono stati aperti al pubblico durante l'ultima edizione della *Sagra della Ciuìga* e sono stati visitati da residenti e turisti grazie alla collaborazione con l'Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda". Un ringraziamento particolare a **Patrick Bosetti** e **Fulvio Floriani** che hanno dedicato alcune ore del loro tempo libero alla pulizia e alla sistemazione dei locali.

Riportiamo di seguito alcuni passaggi dell'intervista realizzata a **Luigi Sottovia**, membro di una delle ultime famiglie che hanno gestito il casèl di Senaso.





Luigi Sottovia...

Luigi: A San Lorenzo, fin dove si vedeva intorno alle poche case e alle molte persone era tutto coltivato, mentre il fieno per le mucche che erano in ogni famiglia si andava a farlo in alto. Nel paese, nelle ville c'erano i caseifici: uno a Dolaso, uno qui a Senaso, uno a Pernano-Berghi e uno a Prato che univa Prato, Prusa e Glolo. Questo fino agli inizi dei grandi lavori idroelettrici negli anni '53-'54-'55 [...]. Per cui quasi tutti gli uomini dai lavori dei campi, che però non hanno abbandonato, sono andati a lavorare nelle gallerie, nei cantieri [...]. Ogni famiglia teneva qualche bestia: due-tre-cinque, dipendeva dalle forze che avevano. Comunque tutti ne avevano. Allevavano il maiale l'autunno quando venivano riportati giù dalle malghe e lo ingassavano fino a Natale; tutti avevano qualche pecora, capra, conigli, galline, ecc. Tipica società rurale. Nel momento in cui tanti sono andati al lavoro nei cantieri, verso gli anni '60, hanno pensato bene di riunificare i vari caseifici nel caseificio sociale. La stragrande maggioranza ha fatto parte di questo che era dove oggi c'è la Casa al Sole. Ma non tutti hanno partecipato ed hanno continuato ad arrangiarsi. Al caseificio di Senaso c'erano sette-otto famiglie di Pernano, Senaso e Dolaso che portavano il latte qui e lo gestivano. Era un caseificio turnario. Non c'era un casèr pagato come prima, ma ogni famiglia a turno raccoglieva il latte e ogni

due-tre giorni, in base alla stagione, faceva il formaggio [...]. Quando toccava il proprio turno le varie famiglie erano già esperte, perché nelle varie masàdeghe fuori paese ognuno lo faceva già per conto proprio, per cui non c'erano problemi sul come fare [...]. Quando si portava il latte c'era un libretto su cui si segnava quanto latte si aveva. Si pesava con la bilancia e poi si segnava sul libretto il "dare" e l'"avere". Si facevano i calcoli e tutti sapevano farli, perché su quelle cose erano di grande precisione, onestà e giustizia.

Patrizia: Nella povertà erano giusti e si davano una mano...

Luigi: I poveri erano molto onesti e giusti. Non c'era motivo di fare imbrogli, perché tutti sapevano cos'era la fatica per fare il fieno, per tenere le mucche, per mantenerle sane. Se le mucche prendevano l'afra epizootica bisognava curarle bene, perché era interesse di tutti [...]. Era una malattia pericolosa perché potevano passarsela una con l'altra. Non bisognava portarle a bere alla fontana insieme alle altre. Si portava a casa l'acqua con i secchi per dargli da bere. Gli davano da bere i beveróni, una bevanda calda con la malva per purificare l'intestino.

Patrick: Ma guarivano?

Luigi: Sì, se si curavano bene, spesso guarivano. Ci mettevano anche della farina nel beverón. Le trattavano meglio delle persone, perché se moriva una mucca era

una disgrazia per tutta la famiglia. Pensa per chi aveva solo una o due bestie...

Patrizia: Quando è stato chiuso questo caseificio?

Luigi: Noi abbiamo venduto le mucche nel '72 [...]. Gli altri sono andati avanti ancora qualche anno. Lo hanno ricominciato ad utilizzare quando la Cooperativa ha ricominciato a fare le ciuighe. Qualcuno veniva già qui prima ad affumicare per sé [...].

Patrizia: Una volta c'erano delle persone che giravano per le case a macellare?

Luigi: Sì, mio papà andava per le case ad uccidere i maiali e a far su insaccati. Nei mesi di dicembre-gennaio girava per le case. Non riceveva soldi, ma gli davano in cambio un po' di carne. Mio papà aveva imparato a fare il macellaio a nove anni a Padova, perché mio nonno andava giù a fare lo spazzacamino. Ha lavorato nel macello pubblico di Padova fino a ventuno anni, quando è andato a militare. Andava giù a fare il macellaio per otto-nove mesi all'anno. Pensa che all'inizio andava in Italia per-

ché noi eravamo ancora sotto l'Austria [...]. Mio papà era capace di uccidere da solo un qualsiasi maiale, anche di tre quintali senza l'aiuto di nessuno [...].

Patrizia: Ma una volta si usavano molte più rape in proporzione per fare le ciuighe.

Luigi: Sì, una volta era quasi tutto rape e poi gli scarti del maiale. Usavano anche il sangue cotto del maiale. Si usava tutto quello che avanzava e non poteva essere usato per altro.

Patrizia: Dove affumicavano una volta?

Luigi: Una volta ognuno affumicava nelle proprie cucine. Le cucine avevano il focolare aperto, per cui le attaccavano sopra. Anche a casa mia in cucina avevamo la stufa e si attaccavamo sopra le luganeghe e le ciuighe e man mano che si asciugavano sgocciolavano giù e facevano anche unto per terra! Una volta si faceva tutto in casa. Il salame era comodo quando in estate si andava in montagna a far fieno. Ci si portava dietro un po' di pane, formaggio e salame.





